



Notiziario della Comunità Pastorale

Maria Regina degli Apostoli

Barzago – Bevera – Bulciago

**INSIEME**



Supplemento al mensile diocesano Il Segno

Anno XIV • n. 7 Luglio 2024

La Parola del Parroco

## **We will never walk alone** **"Noi non cammineremo mai da soli"**

**D**ire che il tempo vola mi sembrerebbe fuori luogo e forse un po' una frase fatta se non fossi reduce dal giro in aereo che mi avete regalato in occasione dei venti anni di sacerdozio. Credevo passasse abbastanza inosservato questo Ventesimo, invece, attraverso una sorpresa dopo l'altra, siete riusciti a trasformarlo per me in un'occasione di gioia, emozione pura, gratitudine ma soprattutto di riflessione. Colgo l'occasione anche per ringraziare, mettendolo nero su bianco, dei tanti doni ricevuti. Oltre al giro in aereo, mi avete regalato una preziosa icona di San Giovanni Battista, mio patrono, e anche una busta con le offerte raccolte. Siete stati molto generosi. Sono grato al consiglio pastorale, a don Simone, suor Giovanna, ai numerosi volontari che si sono prodigati per la festa, per chi ha dedicato tempo, cuore ed energia affinché tutto fosse organizzato bene, grato anche per i numerosi auguri che di persona o anche attraverso biglietti, messaggi e pensieri, mi sono giunti da tantissimi di voi. Grato soprattutto per chi ha dedicato e continua a dedicare una preghiera per me e il mio ministero. So per certo che tanti ammalati nelle loro case, quotidianamente pregano per il loro parroco e i loro sacerdoti: una cosa che mi rincuora e mi consola.

Il titolo in inglese di questo editoriale è stato ispirato da questo ricordo che ora vi racconto. È la scritta incisa all'interno delle fedie di due amici dei quali ho benedetto le nozze il 20 ottobre 2009. Mi aveva colpito questa loro scelta. Letteralmente significa: "Noi non cammineremo mai da soli".

È senz'altro più famosa questa frase perché è parte del ritornello dell'inno della squadra del Liverpool.

In realtà questa espressione ha radici ancora più nobili, ed è la parafrasi di un versetto del salmo 22 "se dovessi camminare per una valle oscura non temerei alcun male perché tu sei con me".

Se il tempo vola, e ne abbiamo spesso la percezione, ci sono cose che invece, lo dico con le parole di una canzone di Rovazzi, ci fanno "volare"!

Fare esperienza di non essere solo poiché il Signore è sempre al mio fianco attraverso la storia quotidiana della mia vita, è qualcosa che non solo mi rende saldo in quello che vivo ma mi permette di "volare" innalzan-



***La Redazione augura a tutti i lettori Buone vacanze  
Insieme sarà in distribuzione sabato 5 e domenica 6 ottobre 2024***

***Nel mese di agosto nelle domeniche 4, 11, 15 e 18  
è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 11.00  
nelle parrocchie di Barzago e Bulciago***



do il mio spirito alla gloria e al ringraziamento a Dio. Mi fa volare infatti il pensare che il Signore è con me, sempre fedele, che mai ritrae il suo bene e la sua premura nei miei confronti. Mi fa volare aver visto dall'alto il territorio che abitiamo. Siamo in un giardino, un paradiso terrestre. A volte lo diamo per scontato, dal basso sembra tutto più "normale". Se invece ci si innalza ecco che tutto si fa più bello. Mentre volavo mi chiedevo appunto quale fosse la prospettiva di Dio nel guardare la terra...chissà se la osserva dal sotto, dal dentro...ma di certo anche lui, vedendola non può che dire, come agli inizi, che "è cosa buona, bella!".

Mi fa volare sapere che in tanti camminano con me. "Quando due o tre sono riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro" Gesù ce lo promette. Concretamente poi ci accorgiamo che, quando due o tre sono riuniti nel suo nome, ci sono sempre anche incomprensioni, malintesi, gelosie e antipatie o più genericamente si manifestano anche alcune fatiche. Questo però non ci deve spaventare perché la sua promessa è più grande. Chi dice che "chi fa da sé fa per tre" o "meglio soli che male accompagnati" forse non ci vuole far volare, ci vuole invece frenare a terra e tarpare le ali.

Mi fa volare pensare ai tanti bambini che stanno partecipando alle varie iniziative, dall'oratorio estivo ai campeggi. Mentre volavo, aver letto il loro messaggio dal cielo - a Bulciago sul campo da calcio i ragazzi hanno composto la parola "Buon"; a Barzago ho trovato i ra-

gazzi e i bambini dell'asilo che con i cartelloni in mano hanno scritto "20° anniversario" e a Bevera "Don" - "Buon 20° anniversario Don": mi ha profondamente commosso.

Mi fa volare vedere i nostri adolescenti impegnati e spero che il loro impegno nel servizio verso i più piccoli faccia "volare" un po' anche loro e soprattutto li aiuti nella loro crescita e formazione umana e spirituale.

Mi fa volare pensare ai nostri bambini delle scuole materne, sono sempre entusiasti, contenti e capaci di stupirsi.

Mi fa volare pensare a tantissime realtà, volti, situazioni, cose, storie, incontri, racconti che si intrecciano alla mia esistenza attraverso le vostre vite.

Giunti alla fine di quest'anno pastorale, alla vigilia delle vacanze potremmo anche chiederci: chi o cosa in questi mesi di proposte, di sequela, di preghiera, di attività comunitarie, di riflessioni, di occasioni ci ha fatto volare?

Il tempo speso bene ci fa volare, il bene fatto ci fa volare, l'amore vero ci fa volare, la fatica offerta a Dio ci fa volare, insomma, alla fine, parafrasando ancora un salmo, il salmo 90, sapendo con certezza che non cammineremo mai da soli, siamo addirittura sicuri che neppure voleremo mai da soli, perché il legame con Dio ci farà volare con lui, "su ali d'aquila"!

**Don Giovanni**



*Don Giovanni con il pilota Emanuele Silvo Mauri*



*Bulciago visto dall'aereo*



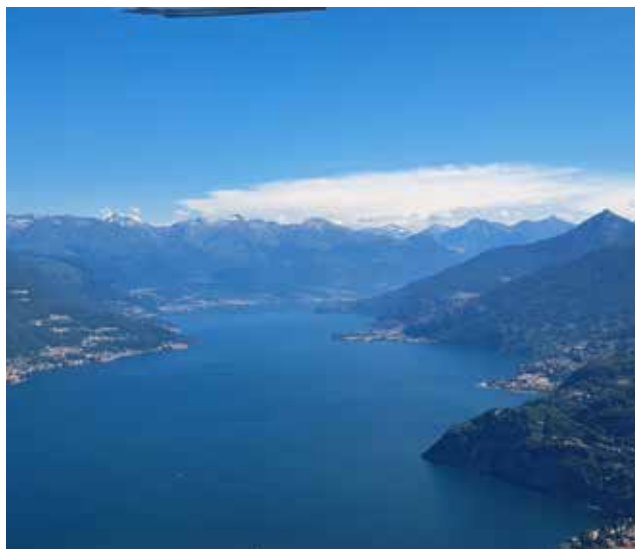
*Bevera vista dall'aereo*



*Barzago visto dall'aereo*



*La punta di Bellagio*



*"Quel ramo del lago di Como,  
che volge a mezzogiorno ...*



*I tre oratori: Barzago, Bulciago e Bevera*



*Retroscena oratorio di Barzago*



*Retroscena oratorio di Bulciago*



*Retroscena oratorio di Bevera*



## Strada facendo sono 20 gli anni di sacerdozio per don Giovanni

**T**raspare tanta gioia dall'espressione del volto di don Giovanni domenica sera 2 giugno alle ore 20.30, mentre percorre processionalmente il corridoio laterale e la navata centrale della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo di Barzago per raggiungere il presbitero dalla sacrestia. Il luogo di culto è veramente gremito in ogni ordine di posto e numerosi fedeli sono in piedi, tanto che gli addetti al servizio d'ordine faticano a fare strada al passaggio dei sacerdoti; altri ancora sono all'esterno, sul sagrato, perché non hanno trovato posto all'interno; le porte della chiesa rimangono aperte per consentire loro la partecipazione alla liturgia.

Con la processione del Corpus Domini il parroco della Comunità Pastorale Maria Regina degli Apostoli don Giovanni Colombo ricorda il 20° anniversario di ordinazione presbiterale, ricevuta per l'imposizione delle mani del Card. Dionigi Tettamanzi il 12 giugno 2004 nel Duomo di Milano. L'assemblea, quindi, non comprende solo i fedeli della nostra Comunità Pastorale,

ma si dilata alla grande famiglia di quanti hanno condiviso con don Giovanni un tratto di strada nel corso del ventennio: "cammin facendo" nella vasta diocesi milanese. L'incrocio quindi di tanti volti, tanti sguardi, tante storie non possono non toccare in profondità le corde del cuore del festeggiato e di ciascuno.

La chiesa è parata per le grandi solennità qual è quella del Corpus Domini: addobbata di fiori, paramenti di circostanza, in particolare il baldacchino processionale caratteristico della processione con il Santissimo Sacramento, illuminato ogni spazio della navata, presbitero, volta e tutti gli altari laterali, la corale sulla balconata guida i canti. Nelle prime panche, sul versante settentrionale, i bambini della Prima comunione che indossano il vestitino bianco. Nelle prime panche volte a meridione i familiari e parenti di don Giovanni e i sindaci di Barzago Mirko Ceroli e di Bulciago Luca Cattaneo, presenti in forma ufficiale con la fascia tricolore in rappresentanza di tutta la cittadinanza.

Condividono la liturgia vespertina con don Giovanni,





che indossa un prezioso paramento rosso dono delle Monache Romite dell'Ordine di Sant'Ambrogio ad Nemus di Bernaga in Perego: padre Leopoldo Friso, i missionari della Consolata padre Antonello Rossi, padre Danilo Caraballo, padre Cesarino Molteni, Mons. Giuseppe Morstabilini, don Simone Tremolada e don Luca Rizzi.

Il rito della luce, il canto dell'inno, il responsorio, quindi la preghiera comune, sono premesse alla processione, ma nel frattempo inizia a piovere, perciò la processione stessa è annullata. Peccato, perché l'itinerario previsto: Chiesa parrocchiale, Piazza Garibaldi, Via Roma, Via Kennedy, Via Cantù, Via Alfieri, Chiesa parrocchiale, era stato deliziosamente addobbato con tanta cura posando fiori, drappi rossi e bianchi e tantissimi lumi in fase di accensione prima dell'inizio del vespro.

La liturgia, pertanto, prosegue direttamente in chiesa: la banda occupa la cappella contigua al presbiterio, i portatori del baldacchino rimangono accanto a ciascun bastone, i portatori dei cilostri anticipano il baldacchino verso la navata, con la bella croce a raggera che avrebbe dovuto aprire la processione, i fedeli sul sagrato si accalcano all'interno della parrocchiale.

Tutto, quindi, procede secondo lo schema predisposto nel libretto guida, caratterizzato da cinque momenti che hanno avuto come filo conduttore la Vita: dono, vocazione all'amore, bene da difendere, tempo della corresponsabilità e del lavoro, ricerca della pace. È dunque un susseguirsi di letture tratte da documenti

del magistero, preghiere, canti, momenti di riflessione, intervallati dall'esecuzione di brani musicali da parte della Banda Santa Cecilia di Valbrona. Concluso il momento dedicato alla pace prende la parola il parroco per la riflessione di circostanza.

### **La testimonianza di don Giovanni**

Questa sera ho voluto raccogliere tutto quello che desideravo vivere per festeggiare questi miei 20 anni di ordinazione presbiterale, in questa processione che poi, causa maltempo, non abbiamo potuto svolgere. Pur mancando ancora dieci giorni alla data precisa dell'anniversario, che è il 12 giugno, ci tenevo a vivere questo momento di ringraziamento in questa solennità e con questa processione del Corpus Domini, che ci ricorda quanto è bello poter camminare ogni giorno insieme al Signore.

Mi sono chiesto anche cosa poter condividere con voi questa sera. Ci ho pensato un po'. E mi sono lasciato guidare da questa espressione del Vangelo: "Strada facendo, predicate che il Regno dei cieli è vicino" [Mt 10, 7].

### **Strada facendo**

Dal 12 giugno del 2004 di strade ne ho percorse parecchie. Dal Duomo di Milano al mio paese, Burago Molgora; ho trascorso poi qualche mese a San Bartolomeo in Val Cavargna (dove era stato parroco don Virginio per qualche anno). Poi Pero: periferia di Milano. In





seguito, si aggiunse anche la parrocchia di Cerchiate, una frazione di Pero, per poi passare da tutt'altra parte, sui monti. Anzi in mezzo ai monti: Canzo, Asso, Valbrona, Visino, Sormano, Caglio, Rezzago, Civenna, Magreglio, Barni, Lasnigo, Onno e Limonta; le tredici parrocchie del decanato di Asso, tutte in un colpo; sono stato coadiutore di tutte e tredici abitando a Canzo. "Strada facendo" di strade ne ho percorse tante in quella valle e Strada facendo sono poi arrivato fino qui: Barzago, Bevera e Bulciago.

"Strada facendo" però mi piace come frase anche perché è il titolo di una canzone: l'ho ripassata un po' quando, a gennaio, sono andato con mia sorella al concerto di Baglioni. Voi bambini magari non la conoscete, ma i vostri genitori la conoscono e di certo la stanno canticchiando col pensiero.

"Strada facendo". Mi ha colpito questa frase di Gesù, perché dice che non sono ancora arrivato. Non sono ancora al 25esimo e poi non è che al 25esimo si è arrivati: c'è il 50esimo e poi non si è arrivati neanche lì: sono in cammino. Mi sono sentito tante volte, sia all'inizio del ministero, come ancora oggi, inesperto. Mi sono sentito tante volte anche incapace. Qualche sbaglio poi l'ho fatto, ma ho imparato tanto e ho cercato di rimanere curioso e desideroso di imparare senza sentirmi mai arrivato. Devo dire che si può imparare da tutti: dai bambini dell'asilo, fino agli anziani.

Ci sono state delusioni, sorprese, però mi rendo conto che sono ancora in questa "strada facendo" e sono contento di ciò.

### **"Strada facendo vedrai che non sei più da solo"**

Io stasera non sapevo chi sarebbe arrivato. Sapevo che ci sarebbero state mia mamma e mia sorella. Vedo mia zia, alcuni cugini; poi però non sapevo chi altro sarebbe venuto. "Strada facendo non sono mai da solo, non sono più da solo": la mia famiglia mi ha sempre accompagnato! Poi ci sono tanti che ho incontrato. Quelli della prima ora: gli amici di casa, ma ci sono anche gli amici che ho incontrato da seminarista a Sirone, quelli di Birone di Giussano, quelli di Verghera – frazione di Samarate –, quelli di Busnago dove sono stato da diacono. Poi ci sono tutti gli altri di Pero, Cerchiate, Canzo e tutti i paesi della Vallassina. Che sorpresa vedere e ascoltare la banda di Valbrona che non mi aspettavo davvero! Li ringrazio per essere venuti qui questa sera ad accompagnare con la musica i canti della nostra processione.

Ci sono anche tanti altri con i quali ho camminato e cammino tuttora che non mi fanno sentire da solo. Ci



sono i miei amici sacerdoti, i miei compagni di Messa. C'è don Giuseppe che, guarda caso, quando sono andato via da Canzo è diventato Monsignor Prevosto di Asso: siamo amici dall'inizio del seminario e ancora oggi continua questa nostra amicizia.

Poi ce ne sono tanti altri. Poi ci sono anche tanti altri sacerdoti amici conosciuti in tante altre situazioni. Ci sono sacerdoti con i quali ho collaborato, i parroci dei vari paesi in cui sono stato. Però adesso c'è don Simone che ormai da due anni è qui con noi. Padre Leopoldo che questa sera alla Messa delle 18.00 mi ha dedicato *Panis Angelicus*: ha cantato lui da meraviglioso tenore. Poi ci sono i padri della Consolata: qui ci sono padre Antonello, padre Danilo, padre Cesarino e tutti gli altri che non possono essere presenti. Padre Antonio manda i suoi saluti. C'è don Luca che era un ragazzo di Valbrona e adesso è sacerdote a Bellusco, Ornago e altri paesi vicino a casa mia tra l'altro. Suor Giovanna. Il Consiglio Pastorale quello uscente e quello nuovo: un bel segno che ci siano state tante adesioni anche per partecipare a far parte del Consiglio Pastorale.

Ci sono inoltre tanti fedeli, laici, ragazzi, animatori, famiglie, giovani...non sono da solo e "la famiglia" si allarga sempre di più, non finisce mai. Non è che a ogni cambio si interrompe e si comincia con altri e basta. No, la famiglia si allarga.

Penso a chi ci ha preceduto in cielo: penso a mio papà, a mia nonna, penso a mio zio, penso al parroco del mio paese: don Antonio. Qualche ragazzo, qualche giovane, qualche anziano che ho accompagnato, li sento vicini. Però soprattutto è il Signore che è con me, è il



Signore che è con noi e colgo davvero i segni della sua presenza, i segni della sua fedeltà.

Strada facendo scoprirai che non sei più da solo e questa frase può essere associata alla Madonna di Bevera, alla Madonna del Carmelo dei Morti dell'Avello, alla Madonna del Rosario, alla Madonna Addolorata: potrei citare tutte le Madonne che conosciamo, ma è sempre lei, unica, Maria madre che ci accompagna, madre premurosa.

**"Strada facendo troverai anche tu un gancio in mezzo al cielo"**

Chissà perché Baglioni ha scritto questo! Che cosa ci fa un gancio in mezzo al cielo? E proprio uno che ci tira verso il cielo!

Noi preti quando ci presentiamo solitamente diciamo quanti "anni di Messa" abbiamo. Vuol dire che per noi la Messa non è qualcosa di periferico, ma qualcosa di veramente fondamentale: noi ci riconosciamo per gli anni dai quali possiamo celebrare la Messa. Questo gancio in mezzo al cielo lo vedo un po' come la liturgia. Quanto è bello celebrare insieme innalzando l'anima a Dio nella bellezza, nel canto, nel sentirci fratelli e sorelle. La liturgia è capace davvero di elevarci, di portarci in un'altra dimensione: la preghiera comunitaria penso

che sia proprio questo legame con il cielo, che ci tira in alto e ci fa incontrare con la realtà di Dio. E poi, di conseguenza, fa scendere un po' di cielo su questa terra, ce lo fa "tirare giù", fa entrare in comunione con le realtà del cielo e quelle della terra. Mai essere frettolosi nella celebrazione controllando il tempo con l'orologio! I sacerdoti e la comunità trovano nella liturgia la forza e la carica per ripartire: è un gancio in mezzo al cielo! La liturgia è il nostro specifico. E dopo 20 anni per me la celebrazione della Messa al posto di essere ripetitiva è un'esperienza sempre nuova. Questa è una grazia, non mi pesa mai infatti dire Messa, non mi stanco mai di dire Messa, anche quando la domenica sera ne ho già dette tre e devo dire la quarta, e magari nel pomeriggio ho amministrato i battesimi, ho svolto l'incontro con i genitori, ho partecipato al pranzo comunitario; ecco la celebrazione della Messa diventa sempre un'esperienza nuova: è una grazia che non mi aspettavo; più si va avanti e più la vivo!

**"Sentirai la strada far battere il tuo cuore"**

Ci sono momenti belli nella vita: prima per esempio quando mi sono trovato a sorpresa la banda, il volto dei ragazzi e così tante persone, il cuore batte di gioia. A volte però il cuore batte di trepidazione. Tante volte







il cuore batte di attesa. Il cuore in diverse occasioni condivide il dolore. Tante volte quando si è vicino alle persone malate il cuore piange: si vorrebbe fare di più, si vorrebbe fare meglio. Il cuore batte perché condivide e perché è umanamente vivo!

### **"Perché domani sia migliore"**

E allora che il domani sia veramente migliore, non per quello che sono capace di fare, ma perché sono sicuro di essere amato da Dio. Il Card. Colombo amava questa espressione: "Il meglio deve ancora venire". Io sono stato fortunato. In tutti questi anni in mezzo a fatiche e prove sono sempre stato fortunato, ho trovato tanta accoglienza, tanto bene, tanta collaborazione, tanto affetto, tanta fede, tanto... di tutto.

Ecco tutto questo lo mettiamo nelle mani di Dio: il domani è nelle sue mani e noi vogliamo crederlo, in mezzo a tutto quello che ci può capitare. Sapendo che Lui c'è. Lui è con noi: non dobbiamo temere nulla. Non sei più da solo. Troviamo, strada facendo, un gancio in mezzo al cielo e "sentirai la strada far battere il tuo cuore".

### **Benedizione**

Concluso l'intervento di don Giovanni, sintesi di un ventennio di sacerdozio gratificante e benedetto in tut-

te le sue molteplici sfaccettature, raccontato con tanto entusiasmo e viva partecipazione, canto e orazione finale prima della solenne benedizione eucaristica. Durante l'elevazione dell'ostensorio da parte del parroco, il baldacchino è stato sollevato al pari della croce e dei cilostri in segno di deferenza nei confronti del Santissimo Sacramento. Dopo il canto conclusivo ha preso la parola il vicario parrocchiale.

### **Il grazie di don Simone**

Il vicario parrocchiale ringrazia quanti hanno preparato la celebrazione, ossia i chierichetti, il coro, i cerimonieri, che si è prodigato per portare Baldacchino e cilostri: "E' bello che qualcuno abbia dedicato del tempo per preparare questa funzione". Poi si rivolge a don Giovanni: "Penso che questa sera per te don Giovanni il momento più significativo sia innanzitutto questa preghiera, oltre a tutte le parole di augurio che ognuno di noi ha da rivolgerti, personalmente ti ringrazio per come mi stai insegnando ad essere prete".

### **L'augurio del Consiglio Pastorale**

A nome del Consiglio Pastorale, espressione dell'intera comunità, Miriam Taiana porge a don Giovanni gli auguri più sinceri – che riportiamo di seguito –, ac-





compagnati dal dono di una originale icona nella quale è rappresentato San Giovanni Battista. Don Giovanni, dopo avere scartato il dono, lo mostra all'intera assemblea dall'altare: "Grazie di cuore a tutti voi. Grazie ai bambini che sono stati bravissimi partecipando composti alla lunga celebrazione". Quindi segue un intenso e interminabile battimano che manifesta la riconoscenza dei fedeli nei confronti del loro amato Parroco. Nel biglietto che accompagna l'omaggio la seguente frase: "Io sono la voce di colui che grida nel deserto preparate la via al Signore. Comunità Pastorale Maria Regina degli Apostoli 2 giugno 2024 con affetto e riconoscenza grazie. I tuoi parrocchiani". Don Giovanni interviene: "Troviamo sempre tanta risposta ad ogni iniziativa da voi, cari parrocchiani, e questo incoraggia me, don Simone e suor Giovanna ad andare avanti. Grazie di cuore".

### **L'augurio delle Amministrazioni comunali**

Interviene quindi il Sindaco di Barzago Mirko Ceroli, anche a nome del sindaco di Bulciago Luca Cattaneo, rivolgendo gli auguri a don Giovanni per il bel traguardo raggiunto: il testo integrale lo ripostiamo di seguito. Entrambi i Sindaci poi consegnano a don Giovanni un piccolo ma significativo omaggio: un paio di sandali, simbolo del cammino ancor lungo che lo attende nell'annuncio del Vangelo.



### **L'omaggio della banda**

Ultimo atto l'esecuzione di un brano musicale della banda Santa Cecilia di Valbrona: Ave Maria di Gounod, accolto da un caloroso applauso finale. Poi la festa è proseguita presso l'oratorio con un gustoso rinfresco per tutti, occasione per formulare personalmente da parte dei presenti a don Giovanni sentimenti di stima e riconoscenza per il ventesimo anniversario di ordinazione presbiterale.

**Italo Allegri**







## Il grazie riconoscente della Comunità Pastorale

**G**razie. Questa sera vogliamo rendere il nostro grazie al Signore per il dono del sacerdozio, in particolare, don Giovanni, per la tua vita sacerdotale che oggi festeggiamo con gioia in occasione del ventesimo anniversario dalla tua ordinazione.

Gli siamo riconoscenti per averti affidato la guida della nostra Comunità: ogni giorno con noi e per noi consacrare e spezzare il Pane, spiegare la Parola con una cura particolare e una dedizione profonda. Con la tua generosa presenza tra di noi, costantemente ci inviti a guardare verso Gesù, indicandoci Gesù, facendo tu la voce e il gesto così tipico di Giovanni Battista, il più grande dei profeti, come l'ha definito papa Francesco. La sua voce, come la tua, era ed è una voce che indica.

*Io sono voce di uno che grida nel deserto; preparate la via del Signore.*

La tua Comunità vuole farti i più sinceri e affettuosi auguri con un dono che ti ricordi questo giorno e che celebri la tua vocazione sacerdotale: un'icona. Rappresenta Giovanni Battista che indica Gesù.

Ti affidiamo al Signore, ti guidi e ti sostenga lungo il cammino, perché tu possa sempre proseguire con entusiasmo e passione nel tuo ministero.

Auguri, don Giovanni!



***I parrocchiani della tua Comunità***





## L'augurio dei Sindaci: "Cerca le chiavi per aprire nuovi cuori"

**B**uonasera a tutti, buonasera don Giovanni e un saluto ai sacerdoti presenti e ai famigliari del nostro parroco, da parte mia e del collega Luca Cattaneo, Sindaco di Bulciago.

Sono già passati cinque anni da quando le comunità di Barzago, Bevera e Bulciago hanno avuto il piacere di accoglierti e l'opportunità di proseguire insieme il cammino di unità pastorale avviato da don Fabrizio e don Marco. Questi anni sono trascorsi velocemente e guardando indietro mi torna alla mente la solennità del tuo ingresso ufficiale come nostro nuovo parroco. Era l'8 dicembre 2019: ben sette sindaci erano presenti, tra cui la sindaca di Pero, che nel suo discorso di saluto si commosse. Questo particolare mi colpì, diceva qualcosa di te, che già nei tuoi primi anni di sacerdozio avevi saputo avvicinarci ai tuoi parrocchiani, comunicare loro qualcosa di prezioso.

Nel tuo discorso di ringraziamento, caro don Giovanni, davanti alla tua nuova comunità, quel giorno esprimevi il desiderio di poter trovare, tra le numerose chiavi che ricevevi – come quella della chiesa e del tabernacolo – quella che apre la porta dei nostri cuori. Dopo questi anni, posso dire che secondo me la tua ricerca ha dato buoni frutti perché qui a Barzago, a Bevera e

a Bulciago hai stabilito relazioni di stima e fiducia reciproche con tanti di noi e in tanti ti abbiamo regalato le chiavi dei nostri cuori.

Nel mio ruolo di sindaco – e sono certo che il mio pensiero sia condiviso dal sindaco di Bulciago – in questi anni ho trovato in te una persona sempre aperta al confronto e pronta a collaborare per il bene delle nostre comunità: per le scuole dell'infanzia, gli oratori estivi, le ricorrenze religiose e civili. Certamente ci sono stati momenti difficili. Non possiamo dimenticare i drammatici mesi della pandemia, ma insieme abbiamo fronteggiato difficoltà e incertezze e anche da quella collaborazione è nato un legame proficuo che col tempo si è consolidato e che ora è più profondo e ha superato il ruolo istituzionale che rivestiamo.

Venti anni di sacerdozio sono un traguardo da festeggiare con gioia e sono sicuro che oggi i riconoscimenti e le sorprese non mancheranno perché la tua avventura di guida pastorale continua in mezzo a noi e noi non ti lasceremo certo solo.

Insieme al sindaco di Bulciago, ti auguro buona continuazione a Barzago, Bevera e Bulciago: ci sono da cercare le chiavi per aprire nuovi cuori.

**Mirko Ceroli**





## Auguri della Confraternita di Bevera

Carissimo don Giovanni anche la confraternita del Santissimo Sacramento si unisce al coro di gioia per il tuo "Sì d'Amore totale" che oggi nella solennità del Corpus Domini con noi desideri festeggiare i tuoi 20 anni di ordinazione sacerdotale.

Grazie di cuore a tutti noi che ti siamo stati affidati per tanta, dedizione, passione, impegno straordinario e cura spirituale. Sentiamoci da Lui amati, perché lo siamo, scegliamo di amare.

Uniti nella preghiera ti auguriamo un buon cammino nella strada del Signore che cammina con noi: buon anniversario e buona continuazione.

Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

Tanti auguri!

**Confraternita del Santissimo Sacramento di Bevera**

## Auguri Gruppo Caritativo Missionario

2 giugno 2024

Rev. Don Giovanni

Congratulazioni per i suoi vent'anni di sacerdozio.

Le auguriamo di continuare a seminare in noi la speranza e l'amore verso Dio e verso i nostri fratelli.

Con riconoscenza

**Gruppo Caritativo Missionario**

## Auguri Fraternità Francescana

27-06-2024

Vogliamo esprimere il nostro grazie per quanto ci doni, e ci hai donato, in questi 5 anni con noi. Ma il ringraziamento si fa ancora più vivo e riconoscente verso lo Spirito Santo, per i tuoi XX anni di Ordinazione Sacerdotale. Preghiamo affinché sotto la sua guida la comunità possa crescere fraternamente nella fede, nella speranza e nella carità.

Ricordaci nella preghiera e con l'augurio di "Pace e Bene" con affetto la

**Fraternità Francescana di Bulciago**

## Auguri padre Antonio Rovelli

Ciao don Giovanni, buona festa del Corpus Domini e buon anniversario 20 anni di sacerdozio.

Mi unisco anche io alla preghiera per te e il tuo ministero nella comunità pastorale.

**Padre Antonio Rovelli IMC**

## Auguri di Suor Valeria Binda

Rev. Don Giovanni Colombo

A Lei la mia preghiera per il suo ventesimo anniversario di sacerdozio, di donazione a Dio per l'avvento del suo Regno.

Auguri di tanti, tanti altri anni.

Riconoscente ringrazio per tutto il bene che sta facendo nella mia parrocchia.

Il Signore benedica il suo lavoro e la SS. Consolata le sia di Consolazione.

**Suor Valeria Binda**













*Servizio fotografico  
a cura di Bruno Isella*

# Festa in oratorio per il 20° anniversario di ordinazione di don Giovanni

**D**omenica 2 giugno abbiamo voluto festeggiare il nostro parroco che quest'anno ricorda il ventesimo anniversario di sacerdozio.

Nonostante la pioggia ci abbia impedito di svolgere la processione, il nostro desiderio di festeggiare don Giovanni non è venuto meno.

Dopo il sentito momento di preghiera vissuto in Chiesa, abbiamo voluto festeggiare il nostro parroco in oratorio con un simpatico momento di gioia.

Sulle note di "Fly", i nostri meravigliosi animatori sono entrati in salone facendo una specie di flashmob, portando un aereo gonfiabile e alcune foto che ricordavano le varie tappe della storia di don Giovanni, dal giorno dell'Ordinazione fino ad oggi.

Don Giovanni ha iniziato la sua riflessione con la frase di Baglioni "Strada facendo", noi abbiamo voluto prendere il volo! La vita di ciascuno di noi – ma specialmente quella di noi preti – è un grande viaggio che si colora delle relazioni e dei volti che il Signore ci fa incontrare nella nostra vita. Ecco che ripercorrere e rileggere i vari momenti della nostra vita ci fa sentire vivi e in cammino e, anche se a volte versiamo qualche

lacrima, ci fa sentire pieni di gioia!

Vola solo chi osa farlo!

Abbiamo concluso il nostro momento di festa cantando tutti insieme "Strada facendo".

È seguito un momento di cordiale convivialità degustando sfiziosità dolci o salate accompagnate da bibite e vino, coronato dalla deliziosa torta del ventesimo innaffiata da ottimo spumante, mentre la banda di Valbrona alternava l'esecuzione di brani musicali. Così don Giovanni ha avuto la possibilità di incontrare personalmente quanti lo hanno accompagnato in questo significativo tratto di strada, ricevendo i loro auguri perché il suo ministero sia sempre fecondo di bene.

In questo frangente della festa è stato regalato a don Giovanni un volo in aereo sulle sue tre parrocchie della Comunità Pastorale Maria Regina degli Apostoli, sconfinando anche verso il lago di Como. Il sorvolo è avvenuto giovedì 27 giugno dalle 9 alle 11 quando i parrocchiani hanno sentito il passaggio di un aereo a bassa quota, molti si sono affacciati dai balconi o sono scesi in giardino per un saluto al loro amato parroco sventolando un foulard.





# Gli animatori incontrano l'Arcivescovo Mons. Delpini in Piazza Duomo

Come ogni anno, arriva l'appuntamento per gli animatori di incontrarsi in Piazza Duomo con l'Arcivescovo per ricevere il mandato e condividere con gli altri animatori della nostra diocesi un momento di festa e di gioia.

Arrivati in Piazza Duomo venerdì 24 maggio, ci hanno accolto i volontari della FOM che hanno organizzato questo evento. Abbiamo cantato, abbiamo ballato, abbiamo iniziato a riflettere sull'importanza dell'Oratorio estivo sia per i nostri ragazzi sia per gli animatori: un'occasione di crescita umana e spirituale. Il tema di quest'anno "ViaVAi – mi indicherai il sentiero della vita" mette al centro della nostra riflessione il tema del pellegrinaggio: 7 verbi guideranno la nostra estate e ci faranno capire quanto è importante condividere insieme a chi ci sta accanto il viaggio incredibile della nostra vita.

Abbiamo poi accolto il nostro Arcivescovo S.E. Mons Mario Delpini che ci ha lasciato queste parole:

«Le strade possono essere diverse: quella troppo lunga, quella troppo ripida, quella complicata da troppe deviazioni, quella troppo comoda che invita sedersi. Io vorrei dire questo: sulla strada nessuno di noi può andare molto lontano se non ci sono gli amici, se non si cammina insieme, se non c'è qualcuno con cui incoraggiarsi e dire "dai che la facciamo, da qualche parte arriviamo". Sulla strada è difficile camminare da soli, però questi due tali che scendevano da Gerusalemme verso Emmaus erano amici, ma camminavano da soli ed erano tristi perché non riuscivano a riconoscere Gesù che camminava con loro. Perciò io vorrei rivelarvi la legge più importante del pellegrinaggio! Tutte le parole che sono state dette sono importanti e decisive. Io vorrei chiedervi quest'estate di camminare voi e di far camminare i ragazzi e arrivare a delle mete bellissime, di prepararvi, di decidere, di partire, di arrivare... ma due cose non devono mancare. Non deve mancare Gesù, perché senza di Lui anche l'essere in tanti e anche l'essere bravi finisce per stancarci e non devono mancare gli amici. Il segreto del cristianesimo non è mai la scelta tra gli amici o Gesù: sempre insieme Gesù e gli amici. Buona estate a tutti».

***Gli animatori della Comunità Pastorale***





# Festa di inizio Oratorio Estivo 2024

**S**abato 8 giugno abbiamo concluso il cammino di catechesi dell'anno pastorale 2023-2024 con una grande festa a Bevera. In quest'occasione abbiamo anche dato inizio all'Oratorio Estivo 2024.

Abbiamo iniziato il nostro momento di festa con la S. Messa in chiesa a Bevera. Durante la Messa i nostri animatori hanno ricevuto il mandato e si sono presi l'impegno davanti a tutta la comunità di far vivere ai nostri ragazzi un'estate indimenticabile. A ogni animatore è stato consegnato un piccolo quadernino come segno del viaggio che sta per iniziare. Infatti, ogni giorno gli animatori si segnano su questo qua-

dero una domanda per la verifica e la rilettura della giornata.

Al termine della Messa, ci siamo riuniti nel cortile di Bevera dove abbiamo dato il via all'Oratorio Estivo, presentando l'inno di quest'anno, ballando sotto la pioggia come dei veri divi.

A seguire l'Apericena, i giochi organizzati dai nostri meravigliosi animatori e altri balli per condividere insieme la gioia dell'estate che stava incominciando.

Anche in questo caso la pioggia non ha frenato l'entusiasmo e la voglia di divertirci tutti insieme.

**Don Simone**





## Festa fine anno scuole materne Barzago e Bulciago

**C**he bello coinvolgere le famiglie della scuola materna e farci sentire tutti una grande famiglia. Così è stato nelle feste di fine anno nelle nostre due scuole materne, San Giuseppe di Barzago e Sacro Cuore di Bulciago.

La festa di fine anno racchiude i momenti belli ed esperienziali che i bambini hanno vissuto durante l'anno. In ogni aula e corridoio erano allestite mostre, cartelloni fotografici, lavoretti, disegni e oggetti ad illustrare quanto vissuto e realizzato nei mesi trascorsi insieme, nella preparazione al Natale, nelle varie feste e occasioni e nel cammino verso la Pasqua. Durante le serate ai bambini sono stati proposti dei laboratori, per riprendere la programmazione didattica. Così il 5 giugno a Barzago

e il 6 giugno a Bulciago musica, balli e canti insieme alle famiglie hanno fatto da corona alla festa oltre ai ringraziamenti e saluti alle maestre da parte dei bambini che a settembre inizieranno la scuola primaria. Mentre a Barzago la serata è iniziata con la pizzata dei bambini, a Bulciago ha aperto le danze il picnic con le famiglie; coperte e pranzo al sacco sul campo verde dell'oratorio hanno dato calore e colore a tutto l'ambiente. Tiro alla fune, e giochi di una volta hanno davvero trasformato tutto in un momento magico. "Obbiettivo - dice Nadia, coordinatrice - è stare insieme come una grande famiglia e dentro questa cosa trovare nella semplicità la bellezza".

**Don Giovanni**









# I bambini della materna di Bulciago ringraziano i nonni

**U**na figura fondamentale, un punto di riferimento, un aiuto alle famiglie e perché no, un pieno di racconti, saggezza ed esperienza. In una parola: **i nonni.**

Oggi 9 giugno alla scuola materna "Sacro Cuore" di Bulciago, una mattinata a loro dedicata, un modo per ringraziarli del loro affetto e delle loro premure, per il supporto e la costanza nell'accompagnare i nipoti all'asilo, un modo per dire grazie ai nonni che da sempre, rappresentano l'appiglio per i nipoti, tra coccole e vizi. Che mondo sarebbe senza i nonni? "Argento nei capelli, oro nel cuore": questo lo slogan dell'evento che ha visto il lavoro alacre delle maestre che hanno coinvolto i ragazzi in un piccolo spettacolo musicale per far rivivere un momento indimenticabile ai partecipanti. E sono stati veramente tanti.

**La direttrice Nadia ha evidenziato come la funzione dei nonni sia indispensabile** sullo sviluppo infantile, sui nuovi orientamenti pedagogici e le migliori pratiche per sostenere i bambini e la famiglia. Questo aiuta i nonni a sentirsi più coinvolti nella vita dei nipoti, condividendone lo stesso stile educativo. Insieme, nonni, nipoti e maestre hanno cantato e danzato. Il tutto si è concluso con la recita di una poesia scritta da una insegnante ed infine con un simpatico aperitivo per nonni e nipoti.

**Maurizio Villa**





# Banco vendita per formazione angoli didattici alla materna di Bulciago

**S**abato 8 e domenica 9 giugno all'esterno della chiesa parrocchiale di Bulciago è stato allestito un ricco banco vendita destinato al finanziamento del progetto per la creazione di nuovi angoli didattici nella scuola materna di Bulciago.

Questi nuovi angoli permetteranno di effettuare anche la scuola all'aperto. Davanti all'ingresso, dove ora sono posizionati dei tronchi, verranno create altre strutture che permetteranno di programmare una serie di attività psico-motorie, con travi di equilibrio mediante le quali i bambini potranno passare, saltare ed effettuare esercizi idonei.

Nel giardinetto posto nel retro dell'asilo, verrà creato un angolo naturale così i bambini potranno giocare con giocattoli e animali finti, quindi creare storie e momenti insieme, nascondere e creare case con materiali di sassi, tronchetti e radici ed infine se i fondi saranno sufficienti, verrà allestita una parete dove si installerà una struttura verticale di vetro, così i bambini



potranno disegnare e dipingere lasciando i loro segni di inventiva.

**Grazie alla generosità dei Bulciaghese l'iniziativa ha consentito di raccogliere 2000,00 euro.**

## ORARI DI CATECHESI 2024-2025

### BARZAGO

- I elementare: venerdì 14.30-15.30 (4 incontri in Avvento e 4 in Quaresima)
- II elementare: venerdì 14.30-15.30
- III elementare: venerdì 15.45-16.45
- IV elementare: venerdì 15.30-16.30
- V elementare: venerdì 16.00-17.00

### BEVERA

- I elementare: venerdì ? (4 incontri in Avvento e 4 in Quaresima)
- II elementare: venerdì ?
- IV elementare: venerdì 15.00-16.00
- V elementare: venerdì 15.00-16.00

### BULCIAGO

- I elementare: venerdì 14.30-15.30 (4 incontri in Avvento e 4 in Quaresima)
- II elementare: venerdì 16.30-17.30
- III elementare: venerdì 16.30-17.30
- IV elementare: venerdì 16.30-17.30
- V elementare: venerdì 16.30-17.30



**Per la 1<sup>a</sup> media:**

- fino alla cresima, il consueto orario di catechesi
- dopo la cresima insieme al gruppo dei Preadolescenti

**PREADOLESCENTI:** venerdì dalle 19.00 alle 21.45

**ADOLESCENTI:** domenica dalle 18.30 alle 21.00

**18enni e GIOVANI:** lunedì dalle 21.00 alle 22.00

## AVVISI ATTIVITA' ORATORIANE

**2 GIORNI ADO:** 2-3 settembre: accoglienza dei Ado di 1<sup>a</sup> superiore

**2 GIORNI PREADOLESCENTI 2-3:** 4-5 settembre (seconda e terza media)

**FESTA DELL'ORATORIO: DOMENICA 29 SETTEMBRE**

**SETTIMANA DI PREPARAZIONE PER LA FESTA DELL'ORATORIO**

- Martedì 24 per I e II elementare
- Mercoledì 25 per III e IV elementare
- Giovedì 26 per V elementare e I media
- Venerdì 27 per II e III media

**SABATO 28 SETTEMBRE:** serata foto estate 2024

**VENERDÌ 4 OTTOBRE:** inizio dei percorsi di catechesi di iniziazione cristiana e preadolescenti.

**LUNEDÌ 7 OTTOBRE:** inizio percorso giovani

**DOMENICA 20 OTTOBRE:** inizio percorso adolescenti

**PER I CRESIMANDI: I MEDIA**

- domenica 13 ottobre: RITIRO in preparazione della Cresima
- venerdì 25 ottobre: PROVE e CONFESIONI
- sabato 26 ottobre: CRESIMA A BULCIAGO ore 15.00
- domenica 27 ottobre: CRESIMA A BARZAGO ore 11.00

## Concerto mariano di LineArmonica a Bulciago

Siamo soliti pensare ad un concerto per Natale, magari per Pasqua o in occasione di una festa patronale. Quest'anno abbiamo voluto un concerto per il mese di maggio, il mese di Maria. Così il 25 maggio, sabato, in Chiesa parrocchiale a Bulciago, il coro LineArmonica di Nibionno ci ha regalato momenti veramente intensi.

Oltre a canti Mariani della tradizione e a canti da più paesi del mondo, ci ha colpito e coinvolto la dinamicità dei coristi e il loro muoversi all'interno dello spazio della Chiesa creando situazioni suggestive. A volte un solista dal pulpito, a volte dall'altare e a volte dal mezzo della chiesa, creava un "botta/risposta" veramente armonioso.

Toccante il clima creatosi quando tutti i coristi si sono disposti in cerchio occupando tutta la navata centrale della chiesa, circondando così tutta l'assemblea. Ci siamo sentiti abbracciati. Il canto, il calore umano, l'affetto, le espressioni di fede hanno fatto sì che davvero ciascuno si sentisse non spettatore ma protagonista di tutta la serata. Don Giovanni nel suo ringraziamento, citando questo abbraccio dei coristi, non ha potuto non rassomigliarlo all'abbraccio di Maria. In particolare, la nostra comunità pastorale, intitolata a Maria Regina degli Apostoli, ha la fortuna di estendersi su un territorio che inizia con il santuario di Bevera e finisce con il santuario dei Morti dell'Avello. Questi due santuari abbracciano la comunità, e soprattutto è Maria che ci stringe nel suo abbraccio. Maria ci tiene insieme e, come Consolata, come Addolorata, come Vergine del Rosario, ci fa sperimentare la sua materna presen-

za. Proseguendo poi il concerto con altri canti ritmati, allegri e movimentati, tutto si è concluso sulle note del canto tradizionale "Dell'aurora tu sorgi più bella", che coinvolgendo tutti i presenti ci ha commosso e, come fratelli, ha innalzato l'anima a Dio e a Maria sua e nostra madre.

**Don Giovanni**



# Pellegrinaggio Beato Rolando Rivi e santuario di Fontanellato

Una giornata veramente speciale quella del 27 maggio. Partiti all'alba con il pullman dai nostri paesi, ci siamo diretti in Emilia-Romagna, precisamente a Castellarano, provincia di Reggio Emilia, dove nella piccola frazione di San Valentino ha vissuto il Beato Rolando Rivi. Qui abbiamo incontrato Angelo, che ci ha accolto, ci ha fatto visitare la Chiesa dove abbiamo potuto pregare davanti alle spoglie del Beato, custodite sotto l'altare e ci ha mostrato il museo dedicato al Beato Rolando Rivi. Molto toccante è stato il racconto di Angelo sulla vita di Rolando.

## Vita del Beato Rolando Rivi

Nato a San Valentino, frazione di Castellarano, secondo dei tre figli di Roberto Rivi e Albertina Canovi, entrò nel seminario di Marola nell'autunno del 1942 ma nel 1944, in seguito all'occupazione tedesca del paese, fu costretto a ritornare a casa. Non smise però di sentirsi seminarista né di indossare l'abito talare, nonostante il parere contrario dei genitori, preoccupati per i gesti di odio antireligioso diffusi nella zona: gli atti di violenza e le uccisioni di sacerdoti diverranno infatti in quel periodo molto comuni.

Il 10 aprile 1945, durante le ultime fasi della guerra di liberazione, fu rapito da un gruppo di partigiani comunisti, che costrinsero il ragazzo quattordicenne a seguirli nella boscaglia. Ai genitori fu lasciato un bigliettino con scritto "Non cercatelo. Viene un attimo con noi partigiani". Accusandolo di fare la spia per i fascisti, dopo tre giorni di percosse, umiliazioni e sevizie, lo uccisero a colpi di pistola in un bosco di Piane di Monchio, frazione di Palagano.

Seguendo le indicazioni di alcuni partigiani, comprese quelle dello stesso assassino, la sera del 14 aprile Roberto Rivi e don Alberto Camellini, curato di San Valentino, ne ritrovarono la salma che presentava il volto coperto di lividi, il corpo martoriato e le due ferite mortali, una alla tempia sinistra e l'altra all'altezza del cuore. L'indomani lo trasportarono a Monchio, dove ebbe esequie e sepoltura cristiane.

Dopo la Liberazione, il 29 maggio 1945 la salma fu traslata e tumulata

nel cimitero di San Valentino, con l'omaggio di tutti i parrocchiani. Essendo divenuta la sua tomba meta di pellegrinaggi, il 26 giugno 1997, con una solenne cerimonia, gli venne data nuova sepoltura all'interno della chiesa di San Valentino, nel sacrario dei parroci della pieve.

Nel 1951 la Corte di Assise di Lucca condannò i responsabili dell'uccisione, Giuseppe Corghi, che aveva sparato, e Delciso Rioli, comandante della 27ª Brigata Garibaldi "Dolo", a 23 anni di reclusione. La condanna venne confermata nel 1952 dalla Corte di Assise di Appello di Firenze e diventò definitiva in Cassazione. I due furono poi condannati, in tutti e tre i gradi di giudizio, per omicidio a 22 anni di carcere, ma ne scontarono solo 6 per effetto dell'amnistia Togliatti.

Dopo una serie di guarigioni riconosciute come miracolose dalla Chiesa cattolica, in quanto ottenute con la sua intercessione, il 7 gennaio 2006 è stata aperta dall'arcidiocesi di Modena la sua causa di canonizzazione. Nel maggio 2012, la competente commissione vaticana dei teologi "censori" ha approvato la validità del suo martirio *in odium fidei*.

Il 28 marzo 2013 papa Francesco ha autorizzato la Congregazione delle cause dei santi a promulgare il decreto che ne riconosce il martirio. Il 5 ottobre 2013 si è celebrata la cerimonia di beatificazione davanti a migliaia di persone riunite nel Palazzetto dello Sport di Modena.

Nell'autunno 2013 fu inoltre approntata una mostra itinerante intitolata "Io sono di Gesù" composta di venti pannelli. In alcune realtà come a Rio Saliceto la mostra fu boicottata dai genitori della locale scuola "Anna Frank" che, con la motivazione che la mostra "infanga la memoria della Resistenza", ottennero la sospensione delle visite didattiche. Il vescovo della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla Mons. Massimo Camisasca replicò allo stop alle visite:

«La beatificazione di Rolando Rivi è stata presentata dalla Chiesa diocesana come un grande momento di riconciliazione. Questo è il significato del riconoscimento che la Chiesa ha dato del martirio. La riconciliazione





unione per la fine di tutte le guerre "...questa stretta di mano tra le nostre due famiglie sia il simbolo della giusta espiacione per l'odio fraterno per ogni padre, per ogni nonno, per ogni bisnonno che ognuno ha nella nostra famiglia tornato vivo dalla guerra".

La memoria liturgica del Beato Rolando si celebra il 29 maggio, giorno della sua traslazione nel cimitero di San Valentino nel 1945. La festa liturgica è celebrata in tutto il mondo e nelle Filippine esiste un gruppo di «amici di Rolando». Sono diffuse in tutto il mondo reliquie del giovane seminarista, generalmente frammenti della cassetta di legno in cui fu custodito il corpo.



non può avvenire attraverso la negazione della verità storica. Nessuno deve avere paura della verità storica. Se c'è un male che è stato compiuto dobbiamo denunciarlo: dobbiamo perdonare coloro che l'hanno compiuto, ma non nascondere ciò che è accaduto».

### Il perdono

Il 15 aprile 2018, nel 73° anniversario del martirio, la signora Meris Corghi, figlia di Giuseppe Corghi, in presenza del vescovo Mons. Massimo Camisasca, ha stretto la mano alla sorella e agli altri parenti ancora in vita del Martire, lanciando un messaggio di pace e di

### Santuario di Fontanellato

Dopo il pranzo presso un ristorante locale il pullman ci ha accompagnato alla seconda meta del nostro pellegrinaggio, il santuario della Madonna di Fontanellato. Il Santuario, che si eleva al di fuori del centro storico, è basato su di un preesistente oratorio dedicato nel 1397 a San Giuseppe e donato dal Marchese Galeotto Lupi di Soragna ai frati Domenicani, invitati a Fontanellato da Veronica da Correggio – vedova di Giacomo Antonio Sanvitale – perché assistessero la popolazione del borgo. Il primo nucleo del santuario venne costruito





nel 1514. Dopo il saccheggio del 1531 e la demolizione del 1543 venne ricostruito il tempio e il monastero dedicandoli a San Giuseppe. Solo dopo il Concilio di Trento viene promosso il culto della Madonna con il titolo di "Regina del Santo Rosario" che richiama tutt'ora numerosi pellegrini. Qui, abbiamo celebrato la Santa Messa e a seguire abbiamo avuto la spiegazione e la visita guidata del Santuario. Dopo momenti personali di devozione e una visita al borgo medioevale della città, carichi di bellezza, di racconti e di incontri arricchenti siamo tornati a casa, avendo scoperto ancora una volta quanto Dio non ci lascia soli, ma ci dona Maria e i santi come compagni di viaggio nel nostro cammino su questa terra.

**Don Giovanni**





# Corpus domini: "Ravviviamo la passione per l'Eucaristia"

La presenza del baldacchino per le processioni collocato all'inizio della navata, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo di Barzago giovedì 30 maggio, svela la solennità che si celebra in serata per l'intera Comunità Pastorale: il Corpus domini. Ampia è la partecipazione dei fedeli, il contesto è quello al quale siamo ormai abituati da tempo: luogo di culto illuminato anche nella volta, presbiterio adorno di fiori, presenza della corale, processione all'inizio della celebrazione. Presiede l'Eucaristia il parroco don Giovanni e con lui concelebra don Antony Duraiswamy. La connotazione mariana che siamo ancora nel mese di maggio è data dalla lettura, all'inizio della celebrazione, della nota storica relativa alla Madonna delle lacrime di Siracusa, che si venera nel titolo di *Maria, madre degli afflitti*.

Le tre letture sono unite da unico filo conduttore che è quello eucaristico, in particolare, però, tra i tanti aspetti pongono in evidenza il sangue di Cristo, oggetto della riflessione di don Giovanni.

Nel gergo abituale siamo soliti distinguere nel rapporto fraterno tra fratelli di sangue e gli altri. Dalle letture però emerge un'altra realtà, ossia siamo fratelli di sangue perché redenti dal sangue versato dal Signore.

Ora, nell'Antico Testamento l'alleanza tra Dio e il suo popolo era sancita mediante un animale sacrificato sull'altare: il sangue dello stesso per metà veniva arso e, con l'altra metà, si aspergeva il popolo; un legame dunque simbolico.

Nel Nuovo Testamento invece l'alleanza con Dio passa attraverso il sangue della passione di Gesù Cristo, perché è lui il mediatore, vero uomo e vero Dio, nel suo sangue, abbiamo un vero legame tra di noi che ci rende fratelli e figli di un unico Padre.

Don Giovanni orienta quindi la sua riflessione sul mistero della passione che per l'uomo ha un duplice significato.

La passione, ovvero quella che noi celebriamo nella Settimana Santa quando viviamo i misteri della passione, morte e risurrezione di Gesù. Egli vive la sua passione per noi, cioè quella passione che lo porterà in croce, iniziata con la cena – ben rappresentata nel presbiterio di Barzago nel grande affresco che sta a settentrione – e conclusa sulla croce: la cena è l'antico della croce.

Allo stesso tempo però il termine passione esprime anche la modalità con la quale una persona agisce in un particolare contesto.

L'Eucaristia rinalda questi due aspetti: con la Passione di Gesù Dio mostra la passione che nutre per l'uomo. Questa passione si realizza in ogni Eucaristia, il Signore vive la sua Passione e mostra la sua passione per

noi, ma spesso ci accorgiamo che questa sua passione non arriva al nostro cuore e ci lascia indifferenti.

Thomas Merton – scrittore e monaco 1915-1968 – scrive:

*«Se avete paura dell'Amore... non dite mai Messa. La Messa farà riversare sulle vostre anime un torrente di sofferenza interiore che ha un'unica funzione: di spaccarvi in due, affinché tutta la gente del mondo possa entrare nel vostro cuore.*

*Se avete paura della gente, non dite mai Messa. Perché, quando cominciate a dir Messa, lo Spirito di Dio si sveglia come un gigante dentro di voi e infrange le serrature del vostro santuario privato e chiama tutta la gente del mondo affinché entri nel vostro cuore.*

*Se dite Messa condannate la vostra anima al tormento di un Amore che è così vasto e così insaziabile che non riuscirete mai a sopportarlo da soli. Quell'amore è l'Amore del cuore di Gesù che arde dentro il vostro miserabile cuore e fa cadere su di voi l'immenso peso della sua pietà per tutti i peccati del mondo».*

E chiarisce don Giovanni che la Messa non è celebrata solo dai preti mentre il popolo assiste ma sacerdote e assemblea celebrano l'Eucaristia insieme, ciascuno nel proprio ruolo: ministri ordinati e popolo.

Poi prosegue nel commento al brano di Merton: *«Queste parole mi fanno sentire tanto piccolo: avere paura dell'amore, avere paura della gente...se avete paura della vostra gente non dite mai Messa, perché la Messa trafigge il cuore per farvi rientrare il mondo intero, per fare spazio a quei fratelli che sono fratelli di sangue non perché nati dalla stessa mamma ma perché tutti redenti dal sangue di Cristo».*

La riflessione di Tonino Bello.

*«Se dall'Eucaristia non si scatena una forza prorompente che cambia il mondo, capace di dare a noi credenti l'audacia dello Spirito Santo, la voglia di scoprire l'inedito che c'è ancora nella nostra realtà*



umana, è inutile celebrare l'Eucaristia. Questo è l'inedito nostro: la piazza. Lì ci dovrebbe sbattere il Signore, con una audacia nuova, con un coraggio nuovo. Ci dovrebbe portare là dove la gente soffre oggi. La Messa ci dovrebbe scaraventare fuori». E prosegue: «Anziché dire la Messa è finita, andate in pace, dovremmo poter dire la pace è finita, andate a Messa. Ché se vai a Messa finisce la tua pace».

Sono certo parole che scottano!

Dietrich Bonhoeffer pastore protestante morto nei campi di concentramento molto attratto dal cattolicesimo, affermava «Che non può cantare il canto gregoriano colui che sa che un fratello ebreo viene ammazzato. Non si può cantare il canto gregoriano quando si sa che il mondo va così».

Sono tutte provocazioni che ci portano a riflettere quanta sia la distanza tra il mondo di oggi e l'Eucaristia, l'indifferenza nei suoi confronti; celebrare e adorare il Santissimo Sacramento sembra inutile, tempo perso. La partecipazione alla Messa per i giovani è qualcosa di superfluo, perché è noiosa, non comunica con il loro linguaggio. Dopo il Concilio tanti tentativi, sono state celebrate anche le "Messe beat"... ma sono scappati quasi tutti.

Il pensiero di Merton, Bello e Bonhoeffer non scaturisce dal puro amore dell'uomo per il mondo, non da un senso di umanità liberante, non dalla pura voglia di fare qualcosa, la loro passione nasce dalla passione del Signore. Nasce proprio dal sapere che tutti siamo redenti da questo sangue di Cristo e abbiamo la fortuna di saperlo. Ci sono tanti in questo mondo, anche vicini a noi, che hanno la fortuna di saperlo, ma questa buona notizia, questo dono infinito non sfiora minimamente il loro cuore e la loro vita.

«Questo a volte mette non tanto uno scoraggiamento ma un po' di tristezza dentro di me. Abbiamo un tesoro così grande e ci accorgiamo che al mondo non interessa. Possiamo però far sì che questo ci provochi! Forse se avessimo veramente questa passione la trasmetteremmo. Se non avessimo davvero la paura di lasciarci spaccare il cuore dalla Messa, si vedrebbe di più la nostra passione. Lo dico innanzitutto per me. L'amore che Dio ha per me mi spacca veramente il cuore per far spazio ai miei fratelli che il sangue di Cristo ha redento?»

Allora ci auguriamo che la festa del Corpus Domini oggi con questa celebrazione ma anche domenica con la processione, che ci vedrà camminare per le strade di Barzago dietro il Signore ci scuota: ecco camminare dietro il Signore, il contemplare la sua passione, il nutrirci di lui, celebrarlo presente nel pane e nel vino, spacchi i nostri cuori, perché da una parte entri la sua passione per noi e dall'altra esca la passione che lui riversa in noi verso gli altri.

Tante volte anche noi, presi da una fede flaccida, abbiamo fatto dell'Eucaristia un momento di compiaci-



menti estenuanti, che hanno snervato proprio la forza d'urto dell'Eucaristia e ci hanno impedito di udire il grido dei Lazzari che stanno fuori la porta del nostro banchetto».

Data la circostanza la comunione è stata amministrata sotto le due specie: corpo e sangue di Cristo a suggerire la riflessione introduttiva all'omelia del celebrante. Al termine della celebrazione don Giovanni ringrazia quanti hanno partecipato alla celebrazione dell'Eucaristia e, in particolare, il coro per avere eseguito due canti che rimandano alla sua ordinazione presbiterale 20 anni fa, uno dei quali composto per la circostanza da Claudio Burgio: *Fate questo in memoria di me*. Quindi prende la parola don Antony per ringraziare la comunità dove è cresciuto quando frequentava il seminario, facendo animazione in oratorio a Bulciago, parrocchia nella quale risiedeva anche la sua madrina. Formula i suoi auguri a don Giovanni per i 20 anni di ordinazione sacerdotale. Lo elogia per la passione che mette in ogni sua iniziativa e la testimonianza gioio-



sa che offre. Lo invita a visitare la sua missione in Calabria. La presenza di don Antony alla celebrazione è casuale perché giunto a Bulciago per celebrare il trigesimo in suffragio di un amico, che lo ha aiutato, insieme ad altri, nella ristrutturazione di un locale della canonica calabrese. Ringrazia poi l'intera Comunità Pastorale per il generoso contributo dato, finalizzato alla realizzazione di una casa di accoglienza per bambini orfani in India, suo paese natale. L'edificio, che misura 32 metri di lunghezza e 20 metri di larghezza, è quasi ultimato: manca il pavimento, le finestre e le porte. La benedizione finale scioglie l'assemblea e conclude la celebrazione come sempre molto partecipata.

**Italo Allegri**

### Il baldacchino a 8 aste di San Bartolomeo di Barzago

In queste foto è ripreso il baldacchino a 8 aste in uso presso la parrocchiale di San Bartolomeo di Barzago, del quale si evidenziano alcuni dettagli di particolare pregio e significato.



*"Ecce Agnus Dei", Cristo agnello sacrificale*



*Il serpente di rame è considerato dal Nuovo Testamento una prefigurazione del Salvatore Crocifisso: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo" [Gv 3, 14]; accostato alle tavole della legge*



*Calice e ostia simbolo dell'Eucaristia, "INRI" croce sacrificale e l'ancora che rappresenta la Fede*



*Pellicano simbolo di Cristo eucaristico che dà da mangiare la sua carne e il suo sangue per la vita dei suoi figli*

## Messa mariana alla cascina Berio di Bulciago

**G**ià qualche anno fa, nel 2022, avevamo celebrato un'Eucaristia del mese di maggio presso la cascina Berio, di Bulciago. Così anche quest'anno il 29 maggio siamo stati accolti dalla famiglia Ciappesoni a celebrare una Messa mariana nel cortile che accoglie la loro abitazione e la loro azienda agricola. Bello il contesto rurale, stupenda la serata, ma ancora più calorosa la riuscita di tutto, curato in ogni dettaglio. Presente la Corale parrocchiale a seguire i canti della Messa, vi è stata anche la partecipazione dei "Picet del Grenta", gruppo folcloristico nato nel 1988 dall'amore per la musica e le tradizioni. Il nome vuol dire "i Pettirosi del Grenta", che è il fiume che scende dalla montagna ai piedi della quale si trova il loro paese, Valgrehentino. Hanno belle voci bene amalgamate e suonano con abilità questi antichissimi strumenti che richiedono maestria, precisione, espressione e buon "fiato" e sono così bravi che riescono ad ottenere dalle loro "siringhe di Pan" armonie insolite, arrangiamenti divertenti ed anche impegnati e creano con le loro voci un insieme suggestivo e coinvolgente che trasporta chi ascolta in un'altra dimensione e spesso si dimentica le ansie, gli affanni ed i pensieri tristi. Hanno così accompagnato alcuni momenti della Messa coinvolgendo tutta l'assemblea con il canto. Alla fine della celebrazione, mentre Antonio, Carla e gli altri familiari ci offrivano un gustoso assaggio dei loro prodotti, ecco che i Picet si sono scatenati in un concerto di musica e canto con i loro flauti di pan. Una serata veramente familiare, per



onorare la Madre di Dio e sentirci ancora una volta comunità. Grazie in particolare ai Ciappesoni per tutto quanto hanno organizzato e offerto.

**Don Giovanni**



# La tenerezza dell'incontro tra Maria ed Elisabetta conclude il mese di maggio

La festa della Visitazione della Beata Vergine Maria, venerdì 31 maggio, conclude il mese mariano comunitario presso il santuario di Santa Maria Nascente di Bevera. La solenne celebrazione è introdotta dalla recita del Santo Rosario, che anticipa la Santa Messa solenne presieduta dal vicario don Simone e, con lui, condividono l'Eucaristia il parroco don Giovanni e padre Leopoldo. L'assemblea occupa la navata centrale e buona parte dei due transetti laterali. Il coro accompagna la liturgia con i canti e l'itinerario mariano guarda all'ultimo santuario del mese: quello di Nostra Signora di Bonaria nella città di Cagliari.

Don Giovanni rammenta che il mese di maggio è stato caratterizzato dal pellegrinaggio, guardando ogni sera a un santuario mariano italiano, visitato virtualmente con la sintesi storica, rivolgendosi poi a Maria nei suoi vari titoli – ma che è pur sempre la madre di Dio – nella preghiera finale.

*«Questa sera il nostro pellegrinaggio si conclude qui al Santuario di Bevera: uno dei santuari che abbracciano la nostra Comunità Pastorale. Siamo partiti il primo maggio dai Morti dell'Avello, dove si venera la Madonna del Carmelo, per giungere l'ultimo giorno del mese mariano alla Madonna di Bevera. Ecco il nostro cammino. Ci eravamo proposti di essere custoditi da Maria, ci eravamo proposti di sentirci uniti da lei. Lei ci può tenere uniti nelle nostre diversità, nelle nostre complessità. Solo lei ne è capace. Il nostro cammino questa sera si incrocia con il cammino di Maria che va a trovare la cugina Elisabetta. Lì, nel grembo delle due madri, c'è l'incontro tra Giovanni Battista e Gesù. E per noi questo incontro avviene anche nella celebrazione conclusiva di questo mese, perché Maria ci porta sempre a Gesù»* conclude don Giovanni.

La festa liturgica dell'ultimo giorno del mese di maggio è quella delle Visitazione, ossia fa memoria dell'incontro avvenuto tra la Beata Vergine Maria e la cugina Elisabetta: brano evangelico sul quale si sofferma la meditazione di don Simone. Non si tratta di un incontro comune e casuale, ma tra due donne che condividono la stessa condizione. Quale insegnamento ne ricaviamo per la nostra preghiera giornaliera? L'incontro con Dio tra Maria ed Elisabetta avviene tra due persone.

Quindi la visita del Signore nella nostra vita passa attraverso le persone che incontriamo ogni giorno. Persone che hanno motivi di gioia da condividere con ciascuno di noi, che permettono alla Parola di Dio di muoversi all'interno del nostro esistere. Se la nostra

vita è autentica diventiamo persone che sono capaci di permettere l'incontro con il Signore alle persone che incontriamo sul nostro cammino. Un po' come fa Maria con Elisabetta.

L'episodio precedente al brano evangelico del giorno è quello dell'Annunciazione. Quando Maria dice all'angelo di accettare il suo invito, si alza subito e si incammina verso Elisabetta.

Se siamo quindi persone che sono in grado di fare in-



contrare il Signore a quanti sono sul nostro cammino, una prerogativa è quella di non stare fermi, ma mettersi in movimento con sollecitudine per raggiungere altre persone.

Dall'incontro scaturisce uno scambio di gioia quando Maria saluta Elisabetta per merito dello Spirito Santo e, allo stesso modo, Elisabetta è inondata di Spirito Santo ed esclama a gran voce: "Benedetta tu fra le donne" e immediatamente il bambino sussulta di gioia nel suo grembo. Ne consegue quindi che, se le nostre relazioni sono autentiche in esse passa la visita del Signore e avviene questo scambio di gioia, che ci permette di crescere all'interno della nostra vita.

Questa gioia come per Maria si trasforma in canto recitando la bellissima preghiera del Magnificat il cui significato della prima parola, appunto "magnifica" nella versione greca è di "anticipare", ma quello più vero e profondo del verbo è: "dilatarsi". In sostanza la gioia esplosa in Maria è talmente grande che non riesce a contenerla in sé stessa. Chiediamo quindi al Signore di permettere alle nostre relazioni che siano segno effica-

Maggio  
31  
2024

Diario

ce del suo amore, conclude don Simone. Prima della benedizione finale don Giovanni ha ringraziato tutti quelli che hanno seguito ogni sera i momenti di preghiera del mese mariano. Il bilancio comunque è lusinghiero nonostante il tempo sia stato inclemente: talvolta il clima freddo.

Un grazie poi a quanti hanno accolto la comunità mariana raccolta in preghiera per la recita del Rosario o la celebrazione della Messa nelle proprie case, nei cortili, nei giardini, e anche nelle taverne, quando pioveva. È stato un segno bello di accoglienza e di apertura. Un grazie di cuore anche a quanti hanno guidato e animato la preghiera e contribuito alla buona riuscita di questo nostro "pellegrinaggio".

*Italo Allegri*



Giugno  
2  
2024

## Il G.A.M.B. ha festeggiato 40 anni di escursioni alpine

**D**omenica 2 giugno il Gruppo Amici della Montagna di Bulciago [G.A.M.B.] ha celebrato presso la loro baita alpina quarant'anni di attività. Alla cerimonia hanno presenziato il concittadino bulciaghese **Fra Fabrizio Feola** che ha celebrato la santa Messa e il Vicesindaco **Raffaella Puricelli** che, al termine, ha donato all'associazione una targa ricordo riportante questa motivazione: "L'amministrazione Comunale di Bulciago nel 40° anniversario di attività del G.A.M.B. Gruppo Amici della montagna di Bulciago, per l'importante contributo che ha saputo dare in tutti questi anni alla crescita civile e sociale della nostra comunità".

Il Presidente Stefania Molteni ha ringraziato il Vicesindaco per la sua presenza e per il gradito dono, così pure Fra Fabrizio durante l'omelia, ha avuto parole di apprezzamento per il sodalizio.

Il G.A.M.B., Gruppo Amici della Montagna Bulciago è una libera associazione di circa novanta volontari aperta a tutti coloro che sono sensibili al grande patrimonio delle montagne e dell'ambiente naturale.

Il sodalizio bulciaghese si è sempre distinto nell'operare per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, per la protezione del paesaggio e della natura, per il miglioramento della qualità della vita favorendo e diffondendo tali principi soprattutto fra i giovani.

**Stefania Molteni**, attuale presidente, coordina il rinnovato consiglio direttivo, composto in prevalenza da



giovani, tra i quali il vicepresidente **Luca Motta** che ricorda i suoi primi passi associativi quando era ancora ragazzo, sospinto da **Egidio Bona** instancabile accompagnatore durante le gite per i ragazzi.

Un amore per la montagna sotto tutti i suoi aspetti naturalistici, cultura e tradizioni.

Una caratteristica che ha delineato l'attività del G.A.M.B. nel corso di oltre venticinque anni, ricorda il tesoriere **Ambrogio Giudici**, è rappresentata dall'opera pratica e divulgativa dell'alpinismo giovanile che, purtroppo, per aspetti di responsabilità civile e perso-

nale in materia di incidenti e comportamenti, ha imposto una riflessione all'interno della associazione sul proseguo di questa attività e con amara decisione, si è concordato di formulare diversamente le iniziative. Una attività che è raccontata con nostalgia da **Matteo Panzeri**, altro giovane socio, che ricorda le gite alle quali ha partecipato da ragazzo, sottolineando come lo spirito un po' avventuriero con il quale si organizzavo le attività giovanili, ad oggi non è più proponibile e perseguibile.

L'escursionismo giovanile ora viene proposto ancora, ma aperto alle intere famiglie; pertanto, genitori e figli sono coinvolti maggiormente nel progetto di avvicinamento alla montagna, invogliando così i ragazzi e ragazze a scoprire le cose nuove, ad apprezzare il sacrificio, confrontarsi con se stessi nelle fatiche che la montagna impone.

Oltre all'attività pratica di frequentazione della montagna, il G.A.M.B. si occupa anche di organizzare iniziative di carattere culturale (incontri, proiezioni, conferenze ecc.) ed ha realizzato una biblioteca costituita da libri, enciclopedie, riviste, itinerari, cartine, diapositive e materiale multimediale intitolata alla memoria di Lorenzo Mazzoleni, il "Ragno" lecchese tragicamente scomparso sul K2 nel luglio del 1996.

### Il G.A.M.B. propone le seguenti attività

- Escursioni in media ed alta montagna durante tutto l'anno
- Gite sciistiche invernali
- Alpinismo ed arrampicata
- Corsi annuali di alpinismo
- Consulenza per itinerari escursionistici ed alpinistici
- Incontri, conferenze, proiezioni e mostre naturalistico-ambientali
- Attività didattico-educative presso le scuole
- Gite culturali
- Castagnata benefica autunnale
- Palestra di arrampicata durante la festa dei "Morti dell'Avello"
- Collaborazione con sezioni varie del C.A.I. ed altre associazioni
- Gestione del proprio patrimonio librario.

### Riflessione di Fra Fabrizio

La festa è gioia nonostante le situazioni politiche e sociali che stiamo vivendo; quindi, dobbiamo sempre conservare nel nostro cuore la sofferenza del prossimo, consapevoli che ci riguarda perché siamo raggiunti gratuitamente dall'amore di Cristo misericordioso, che ci ama così come siamo e, su questa certezza, si



fonda la nostra vita e la nostra speranza.

Oggi celebriamo la festa del quarantesimo associativo del G.A.M.B. Gruppo Amici della Montagna di Bulciago. Essere amici della montagna significa recuperare il concetto biblico di montagna che è il luogo della manifestazione di Dio per essere accolto. E si rivela in questo luogo a coloro che lo frequentano ed entrano in contatto con Lui.

Un'altra dimensione significativa è che la montagna fa parte del mondo; perciò, essere suoi amici implica esserlo anche del creato prendendosi cura dello stesso dal piccolo al grande: non disperdere a terra la carta, ma evitando anche danni maggiori come l'inquinamento e lo scioglimento dei ghiacciai. Quindi gli amici della montagna devono essere maggiormente responsabili rispetto a chi non lo è.

*«La gioia, quindi, nasce dall'accogliere la manifestazione di Dio, i suoi doni, quelli del creato, del mondo. Essere amici tra di noi come stiamo facendo adesso: radunati attorno all'eucarestia. Dio si manifesta in Gesù, abbiamo bisogno della sua manifestazione, della sua presenza reale salvifica. Dio si manifesta perché vuole essere accolto, perché il nostro bene è accogliere Dio».* L'invito di Gesù a cercare il suo regno è la proposta che ci fa di metterci in cammino, di non stare con le mani



in tasca, di mettere in moto il nostro cuore, suscita in noi il desiderio di cambiare, di migliorare le cose che ci stanno intorno con un atteggiamento umile e di servizio.

Cercare il regno dei cieli e il rapporto con Cristo vuol dire essere delle persone libere e, laddove c'è la libertà, c'è la felicità e anche la capacità di servire ed amare, crescere nella comunione fraterna e nella amicizia. *«Ora la festa che celebriamo quest'oggi, 40 anni di fondazione, alla luce di questo brano di Vangelo, il Gruppo Amici della Montagna e la Parola di Cristo diventano per noi una occasione grande per metterci sempre più in discussione, per crescere nella capacità di prenderci cura delle montagne, del creato e, soprattutto, di prenderci cura dei nostri fratelli e delle nostre sorelle che abbiamo accanto. Mettendo al centro del nostro cuore Gesù Cristo diventiamo delle persone migliori, delle persone capaci di fare sempre il bene, di compiere atti di servizio per la crescita dell'altro, per la crescita della comunità cristiana e per la crescita della nostra famiglia».*

E conclude Fra Fabrizio.

*«Chiediamo al Signore di non stancarci mai di cercare il suo regno, di cercare una relazione quotidiana di amore con Cristo, servire il nostro prossimo e crescere nella gioia della felicità e dell'amore della comunità cristiana fraterna».*



#### Intervento della Presidente del G.A.M.B.

Di seguito il suo intervento.

*«Sono particolarmente lieta di salutare i soci, gli amici, i simpatizzanti, i collaboratori di oggi e di ieri che hanno costituito la nostra piccola comunità di appassionati della montagna e che oggi hanno voluto essere presenti a questa nostra semplice, ma lasciatemelo dire, importante ricorrenza.*

*Infatti, ci troviamo qui per celebrare un traguardo molto significativo: il **quarantesimo** anniversario del **Gruppo Amici della Montagna di Bulciago**.*

*Quarant'anni non sono soltanto un numero, ma un mosaico di esperienze, di costante impegno, e, soprattutto, di una passione condivisa che ha unito e continua a unire generazioni diverse di amanti dell'ambiente naturale della montagna.*

*Quando i nostri fondatori si avventurarono in questa impresa, spinti da **Giordano Dell'Oro, Guido Bugada, Giuseppe Lucernini e Giovanni Dell'Oro** (amici e maestri della sezione di Lecco del Club Alpino Italiano) ad organizzare dei corsi di Alpinismo Giovanile per i ragazzi del nostro paese, certo non immaginavano che, quattro decenni dopo, la loro visione avrebbe continuato a mantenere vitale una associazione coesa di volontari.*

*Abbiamo ereditato da loro non solo una passione, ma un impegno verso la sicurezza, il rispetto dell'ambiente e la promozione dello spirito di squadra, valori che continuiamo a portare avanti con orgoglio anche oggi. E ciò, anche se l'Alpinismo Giovanile è andato dimi-*



nuendo, il G.A.M.B. ha spostato la sua attenzione ad un pubblico di giovani e di gruppi famigliari proponendo delle escursioni alpine adatte un po' a tutti e quindi, oggi ci troviamo qui per celebrare un traguardo per noi molto significativo. Il nostro vuole essere un impegno che va oltre il raggiungimento delle vette; è un viaggio alla scoperta del rispetto profondo per l'ambiente naturale delle tante nostre meravigliose montagne che ci circondano.

Ecco che, considerando i cambiamenti climatici ed il riscaldamento globale del nostro pianeta, non ci possiamo esimere dal fare la nostra parte, seppure piccola, e, guardando al prossimo futuro, la nostra passione non potrà che rimanere quella di continuare più che mai a proporre i valori della montagna ben delineati nel nostro motto: **Montes, vitae et virtutis magistri**, ovvero Montagna, maestra di vita e virtù.

Pertanto, invitiamo indistintamente tutti i cittadini, soprattutto quelli del nostro circondario, a voler frequentare la nostra bella sede (permettetemi l'orgoglio), partecipare alle nostre attività ed escursioni ed a contribuire alla crescita del G.A.M.B. Ricordo anche che in sede disponiamo di una eccellente dotazione di libri nella nostra biblioteca intitolata alla memoria dell'alpinista lecchese Ragno della Grignetta **Lorenzo Mazzoleni**, tragicamente scomparso il 29 luglio 1996 dopo aver conquistato il K2».

Ringraziamenti.

«A conclusione di questo mio saluto introduttivo mando in primo luogo un pensiero agli amici "andati avanti" che con altruismo ed amicizia tanto hanno contribuito alla vita della nostra associazione; passo quindi ai doverosi e sentiti ringraziamenti:

- All'Amministrazione Comunale di Bulciago per il costante supporto;
- a **Fra' Fabrizio Feola** che cortesemente ha celebrato appositamente per noi la S. Messa e a **Don Giovanni** (parroco) che ci ha permesso di farlo in questo luogo;
- a tutti i miei predecessori ed i membri dei vari Consigli Direttivi che sono succeduti negli anni (con particolare riguardo ad **Olinto Lucaccini**, primo presidente del G.A.M.B. che non ha potuto essere con noi oggi per motivi di salute);
- ai tanti sponsor che negli anni ci hanno supportati con importanti donazioni economiche ed attrezzature, senza i quali non avremmo potuto realizzare le tante iniziative effettuate;
- ai tanti amici, soci e simpatizzanti che hanno assicurato nel tempo la loro disinteressata collaborazione nella gestione delle attività ed in importanti lavori di



manutenzione della sede;

- a tutti i tanti ragazzi che hanno partecipato ai nostri corsi di Alpinismo Giovanile (sono più di un migliaio) e alle settimane estive autogestite in rifugio ed ai loro genitori;
- ed infine un grosso grazie a tutti voi presenti che avete voluto condividere con noi questa giornata di festa, nella speranza di ritrovarvi nelle nostre prossime ricorrenze, iniziative ed escursioni.

**Evviva il G.A.M.B. e Buona montagna a tutti!».**

Il vicesindaco di Bulciago Raffaella Puricelli ha quindi portato i saluti da parte di tutta l'Amministrazione comunale, sottolineando l'importanza dell'Associazione nell'ambito del paese, che favorisce l'aggregazione tra le persone e concorre alla diffusione del rispetto nei confronti dell'ambiente.

È seguito un gradito e apprezzato rinfresco a cui hanno partecipato tutti i presenti e la festa è continuata con una serie di attività organizzate per la circostanza. In particolare, la slack line – esercizi di equilibrio e bilanciamento dinamico –, l'orto sensoriale e l'arrampicata a cura di Manuela Vertemati per concludere alle ore 16.00 con la merenda per tutti.

Per il futuro il G.A.M.B. si prefigge di continuare a proporre iniziative interessanti alla portata dei nuclei familiari del paese e dintorni, per offrire ulteriori opportunità a soci e simpatizzanti di accostare l'ambiente della montagna.

**Maurizio Villa**



# Anniversari di Matrimonio 2024 nel segno della rosa

Come ogni anno, anche quest'anno si sono festeggiati nelle nostre parrocchie gli anniversari di Matrimonio.

Domenica 26 maggio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista, gli anniversari di matrimonio delle coppie Bulciaghesi.

Don Giovanni ha concelebrato la santa Messa unitamente ai padri missionari della consolata: il diacono Joel e Padre Celio e ad un sacerdote guanelliano: Padre Simenon.

Domenica 2 giugno alle 9.30 nella chiesa parrocchiale di Bevera, Don Giovanni ha celebrato la Messa per gli anniversari delle coppie Beveresi e domenica 9 giugno alle 11.00 in parrocchiale a Barzago per gli anniversari delle coppie Barzaghesi.

Il parroco all'inizio del rito si è rivolto così alle coppie: *"diamo il benvenuto a tutte le coppie che oggi celebrano e ricordano il loro anniversario di matrimonio; la loro presenza sono già una gioia e una testimonianza. Insieme, in questo giorno di festa che ci fa guardare e gustare l'amore di Dio, a lui ci affidiamo, affidiamo la nostra vita e chiediamo perdono per tutti i nostri peccati."*

**Una cerimonia preparata** con dovizia e curata nei minimi dettagli dal gruppo di parrocchiane, con la novità dei semi di rosa da piantumare durante la cerimonia.

L'amore è come un seme che non gettiamo noi, ma qualcun altro pone nel nostro cuore, anzi in una relazione. Il terreno in cui questa pianta cresce siamo noi. Noi decidiamo se metterla in un vaso piccolo o grande, o addirittura in terra. Scegliamo quanto curarla e come: quanta acqua, ogni quanto, il concime e l'affetto. È una pianta che cresce curata da due persone. Oggi, a ciascuna di voi coppie vengono affidati questi semi di rosa, da piantare, coltivare, custodire e proteggere. Le rose sono belle da vedersi e profumano, ma hanno le spine. Un po' come la vita, e la vita insieme. A volte è bella, a volte è desiderabile, a volte porta con sé fatiche. Voi coppie però siete testimoni che, se l'amore è messo nelle mani giuste, se l'amore lo si custodisce e soprattutto se lo si pone nella custodia del Signore diventa amore fedele che supera ogni fatica e si compie in Dio! Questo il nostro augurio, la nostra preghiera e la nostra benedizione.

**La celebrazione** si è susseguita da numerosi momenti che hanno commosso molte coppie presenti: il rinnovo delle promesse nuziali, la benedizione degli anelli, il rito dei semi di rosa, la benedizione dei coniu-

gi, la preghiera dei fedeli, la presentazione dei doni ed alla fine la preghiera per gli sposi.

**Don Giovanni** nell'omelia, iniziando in tutte le tre celebrazioni con il riferimento al rito dei semi di rosa, ha poi tracciato una riflessione diversa in ogni parrocchia, seguendo le diverse letture proposte nelle tre diverse domeniche.

**"C'è tutto un protocollo** quando si regala una rosa o delle rose. Se si regala una rosa, il significato è inequivocabile: è un colpo di fulmine. Due rose significano condivisione e congiungimento; tre rose la certezza del sentimento. Cinque rose sono un pegno d'amore; sei rose si regalano per il fidanzamento, sette rose simboleggiano un amore esclusivo, otto rose non si regalano, nove rose sono per una proposta di matrimonio, undici rose si regalano ad una persona che si ritiene un tesoro, cinquanta rose per stupire. **Io non le** ho contate però sull'altare oggi ci sono più di cinquanta rose. Non vogliamo quindi solo stupirci...ma di più! Contemplare quanto Dio si stupisce di noi e ci invita allo stupore! Insieme al gruppo che ha organizzato questa cerimonia, abbiamo pensato come segno di donarvi dei semi di rosa; li trovate in una bustina sulle panche li planterete durante questa messa, poi io passerò ad annaffiarli.

**La rosa è un fiore** è un fiore che ha tanti significati ed è legato soprattutto all'amore. Mi piace pensarlo come un fiore che, oltre alla bellezza ed alla nobiltà, ha due caratteristiche. La prima caratteristica è che profuma, l'altra è che ha le spine.

Personalmente immagino che anche nella vita matrimoniale sia un po' così, ossia ci sia profumo ed anche qualche spina.

**Il giorno del matrimonio** ci si promette fedeltà e amore; gli invitati e gli amici augurano che tutta la vita sia bella, e che la coppia abbia ogni ben di Dio. C'è gioia, c'è entusiasmo, c'è passione. Non è però lontano dalla verità e dalla realtà sapere che nella vita di coppia ci sono anche delle spine dovute al carattere e ai difetti di ciascuno.

**Tra profumo e spine oggi** c'è chi è qui da 5, 10, 15, 20, 35, 40, sino a 60 anni. Potreste scrivere tutti un libro, immagino, delle avventure della vostra vita: le avventure più semplici e normali attraversano i loro momenti di profumo e i loro momenti di spine, momenti che pungono e momenti che danno leggerezza.

**Però tutto questo** noi, i momenti belli e anche i momenti brutti, come facciamo a superarli? Sarebbe bello chiedere ad ognuno di voi come avete fatto a superare

*i momenti difficili e complicati, come avete vissuto i momenti belli, come avete fatto a sostenervi, ad incoraggiarvi, a perdonarvi. Come avete fatto? Tutto questo possiamo dire che è il frutto di quella benedizione da cui è iniziato il vostro cammino insieme, magari in questa chiesa o in altre chiese, davanti ad altri altari. Vi siete promessi fedeltà l'un l'altra, ma soprattutto, ma vi siete compromessi con Dio e Dio si è compromesso con voi.*

## A Bulciago

**Allora passo alla liturgia odierna:** la solennità della Santissima Trinità. È una festa bellissima per parlare dell'amore e della famiglia perché Padre, Figlio e Spirito Santo sono un tutt'uno, solo legati dall'amore.

**L'immagine dell'uomo** e della donna che si amano diventano l'icona di quello che è la Santissima Trinità, l'unione nella diversità: Padre, Figlio e Spirito Santo sono diversi, ma tutt'uno. Uomo e donna sono diversi per tanti motivi, ma diventano tutt'uno e questo amore porta frutti.

**Abbiamo ascoltato** nella prima lettura un'immagine molto particolare: Mosè vuol vedere il volto di Dio; ci accorgiamo che tutta la vita dell'uomo è impregnata dal desiderio di vedere Dio. Ce ne accorgiamo quando ci rendiamo conto che ci manca sempre qualcosa, non siamo mai contenti. C'è sempre quel desiderio di Dio che abbiamo nel cuore che qui su questa terra non sarà mai appagato definitivamente, ma solo in cielo che questo si realizzerà pienamente.

**Mosè allora** vuole vedere il volto di Dio, ma Dio gli dice che non potrà vedere il suo volto, ma solo ciò che lascerà alle sue spalle. Che cosa lascia il Signore alle sue spalle? Lo dice lui stesso: è il suo nome, dice così quando passa Yahweh, "il Signore Dio misericordioso, pietoso, lento all'ira, ricco di amore e di fedeltà, che conserva il suo amore per mille generazioni".

È una definizione di Dio, lui stesso lascia come una scia dietro di lui: misericordia, lentezza all'ira, ricchezza di amore, ricchezza di pietà, amore che continua per generazioni. Anche Gesù nel Vangelo di oggi lascia una scia. Confida ai suoi discepoli che tutte le opere che compiuto ma non le hanno capite.

**Gesù compie questa opera:** "passava vivificando e sanando, amando e perdonando". Gesù passava raccontando parabole consolanti, passava resuscitando i morti, Gesù lasciava una scia.

Possiamo dire che anche lo Spirito Santo che abbiamo celebrato domenica scorsa nella festa di Pentecoste, anche lui lascia una scia.

**Gli apostoli** parlano lingue nuove e capiscono gli uni la lingua degli altri anche se prima non le conoscevano.

Lo Spirito Santo lascia una scia di comunione nelle diversità; lo Spirito Santo lascia una scia di entusiasmo di coraggio di sapienza di sguardo profondo.

Quante scie lascia Dio allora nel nostro mondo?

Non solo ai tempi di Mosè, ai tempi di Gesù, ai tempi



della Pentecoste, ma tuttora il nostro Dio che è Padre e Figlio e Spirito Santo, lascia una scia in questo nostro mondo, nelle nostre parrocchie, nelle nostre vie, nelle nostre case, nelle nostre famiglie.

**Don Giovanni** concludendo così ha proposto: "Ecco allora che l'augurio che ciascuno di voi, coppia e famiglia, possa sentirsi in questo mondo dentro la scia di Dio, perché Dio lascia la sua scia d'amore di bellezza, di perdono, di Misericordia e di Verità.

Però noi siamo chiamati a rimanerci nella scia di Dio, noi ci vogliamo stare.

Questo è quello che ci deve stare a cuore per essere custoditi da lui.

Allora la rosa che daremo oggi e che dovete coltivare, diventerà profumo, diventerà anche spina e ricorderà che profumo e spine non si affrontano mai da soli, ma sempre stando dietro la scia del Padre, nella scia del Figlio e nella scia dello Spirito Santo, perché è proprio nel Padre nel Figlio e nello Spirito Santo che voi un tempo vi siete promessi amore e fedeltà ed oggi nella scia del Padre del Figlio e dello Spirito Santo che ringraziate e venite nuovamente benedetti".



**ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO A BULCIAGO**

**10° FRANCESCA CARDINETTI e ANTONELLO SPINELLI**

**15° ELENA ISELLA e GIULIANO FARAONE**

**20° AGNESE ALARIO e ALESSANDRO COLOMBINI**

**25° SIMONA TODARO e SALVATORE META - ANTONINA BARBACINI e SALVATORE NERI  
LIDIA CORTI e ANTONIO DURANTE - PATRICIA MULIMBI e ELEUTHERE KATEMBERA**

**30° MARIA GRAZIA BRIVIO e FABRIZIO GUALANDRIS - GIUSEPPINA TINNIRELLO e ALFONSO NUZZO**

**35° MARIA CRISTINA MAGNI e ELIO FUMAGALLI - MARILISA GILARDI e MASSIMO ROCCA  
RAFFAELLA FUMAGALLI e GIOVANNI PAROLINI**

**40° GIACINTA COLOMBO e AMERIGO UMBERTO CAPPELLONE - PATRIZIA FUMAGALLI e ITALO MARZI**

**45° ROBERTA BERNARDI e GIANCARLO PAROLINI - MARIA GRAZIA MAPELLI e MARIO BONFANTI  
PATRIZIA PROSERPIO e FRANCESCO GIOVENZANA - MARISA BUSINARO e LUIGI ARRIGONI  
DONATELLA COLOMBO e GIACOMO LONGHI - MARIA COLOMBO e SALVATORE CAPPELLO  
ENRICA ISACCHI e GIOVANNI FUMAGALLI**

**50° CARLA REDAELLI e ANGELO LONGHI - LUCIA SANZI e IVO POZZI  
ANNA MARIA VENTURINI e SALVATORE CENTAMORE - LUCIANA TALPO e AMBROGIO RIGAMONTI**

**55° SANDRA NAVA e CARLO CONTI - ISABELLA TETI e MARIO FUMAGALLI  
GIUSEPPINA FUMAGALLI e PAOLO CATTANEO**

**60° GIOVANNINA TOMI e ALDO CRIPPA - MARIA PIA RIPAMONTI e FRANCESCO MAGGIONI  
ANNA MAGGIONI e GREGORIO BIATTA**

## A Bevera

**Le letture di oggi** sembrano raccomandarci uno sguardo sul mondo e sul nostro modo di stare nel mondo. La provvidenza.

**Nel romanzo** di Giovanni Verga, "I Malavoglia", le sciagure narrate che colpiscono la famiglia di padron 'Ntoni, nascono tutte dal naufragio di una barca che trasportava un carico di lupini. La barca si chiamava "provvidenza".

**Nello stesso periodo**, l'800, un altro scrittore, il Manzoni, narrando le vicende di Renzo e Lucia, nonostante le disavventure che cambieranno ogni progetto e sconvolgeranno ogni piano dei due promessi sposi, la fiducia nella provvidenza sarà il motore che farà affrontare ogni disagio e difficoltà.

**Più volte la Parola provvidenza** è sulla bocca dei protagonisti, che a lei si affidano, sapendo che dovranno stringere i denti, faticare, soffrire, ma certi che alla fine la provvidenza divina non tradirà. "La c'è la provvidenza" esclama Renzo proprio in uno di questi momenti. Lucia, nel famoso "Addio Monti", costretta a lasciare il suo paese e la sua terra, con fiducia piena

pronuncia queste parole "Dio non turba mai la gioia dei suoi figli se non per prepararne loro una più certa e più grande!"

Verga ridicolizza la provvidenza, rendendola causa di tutti i mali, Manzoni la esalta come la forza per affrontare ogni male.

**Che bello poter guardare così** alle vostre famiglie, poter rileggere i vostri anni insieme come guidati dalla provvidenza.

**La prima lettura ci parla della Creazione.** Il cosmo viene creato. La parola "cosmo" significa ordine, armonia.

**L'invito** è cogliere quanto Dio abbia pensato questo mondo con armonia. Con ordine. Tutto da lui è stato fatto così.

Ma questa armonia del mondo è incompleta finché noi non ne cogliamo la grandezza e la bellezza. Finché l'uomo in questo mondo non diventa collaboratore di questa armonia.

Ecco la vocazione matrimoniale: diventare nel mondo collaboratori dell'ordine e dell'armonia che Dio ha pensato e desiderato! E nel mondo vivere e diffondere la sua provvidenza.



## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO A BEVERA

5° GIULIA VILLA e MATTEO COLOMBO - LUCIA COLOMBO e SAMUELE BARONCHELLI

10° CLARA GIUSSANI e DANIELE RIPAMONTI

15° FLAVIA CORTI e CARLO SALA - CHIARA GALBUSERA e PAOLO INGLESÌ

20° MARILENA GALBUSERA e STEFANO NEGRI

25° EUGENIA CARENINI e GIUSEPPE FUMAGALLI

30° GIUSEPPINA FEDE PANZERI e ANGELO BRAMBILLA

35° CINZIA PROSERPIO e GIORGIO NESSI

40° MARIA CARMEN ORIGGI e ERMES MUNER

45° ODILIA RIGAMONTI e BRUNO NICOLINI

50° MARIA CRISTINA GIRONI e FRANCO CRIPPA - STELLA RIVA e MARINO CRIPPA  
CAROLINA PEREGO e ATTILIO RIVA - PIETRA ANIANO e MICHELE DE LUCA

60° GRAZIELLA MARIANI e ROMEO CASTOLDI

## A Barzago

**"Non è bene che l'uomo sia solo, gli voglio fare un aiuto che gli corrisponda".** Così dice il libro della Genesi.

**Dopo aver parlato della Creazione del Cosmo, la scorsa settimana, in questa domenica, celebrando gli anniversari di matrimonio, cadono perfettamente queste letture.**

*Non si guarda solo alla creazione dell'uomo, come singolo, ma dell'uomo e della donna.*

**Bello vedere e notare la differenza.**

*Uomo e donna non sono creati nello stesso modo, ma l'uomo dalla terra, la donna dalla costola dell'uomo.*

**Questo dice il valore e la singolarità di ciascuno e che l'ordine e l'armonia di Dio nel mondo non si realizzano appiattendolo tutto o facendo tutto in modo uguale, ma nella differenza e diversità Dio realizza la sua armonia.**

*Non è bene che l'uomo sia solo.*

**Viviamo però in una società** dove sembra che "chi fa da se fa per tre", dove è "meglio soli che male ac-

compagnati", dove l'individualismo, l'egoismo, sembrano avere il sopravvento. Per Dio invece non è così.

**Gesù nel Vangelo** si trova di fronte ad alcuni che lo interrogano e mettono alla prova. Essi vogliono affrontare il tema del matrimonio a partire dai problemi, Gesù invece li riporta "all'inizio della Creazione", cioè al progetto iniziale di Dio per l'uomo, che essendo fatto a immagine e somiglianza sua, non può che essere fatto per essere "per" qualcuno.

**Nel linguaggio comune** quando si parla di coppia noi usiamo la parola "compagno", il compagno letteralmente è colui che mangia il pane con te; a volte usiamo la parola "consorte", cioè colui che condivide con te la stessa sorte; usiamo la parola "coniuge", cioè colui che porta il tuo stesso giogo. Compagno, consorte, coniuge è sempre per dire qualcuno accanto a te. La realtà più autentica per parlare di coppia e di famiglia invece è quella della Comunione.

**L'uomo non è fatto per essere da solo, anzi nella comunione tra uomo e donna, che proprio oggi celebriamo e per la quale ringraziamo in questi vostri anniversari, Dio ha posto la più alta manifestazione del suo amore.**



### **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO A BARZAGO**

**15° PAOLA RIVA e RICCARDO DI FABRIZIO - LAURA FUMAGALLI e ANTONIO DI GREGORIO**

**20° DANIELA BINDA e DIEGO PAVAN - MARIANNA SCACCABAROZZI e LORIS MAGNI**

**25° MIRIAM CASATI e ITALO SALA - ROBERTA FUMAGALLI e PAOLO PANZERI**

**35° PINUCCIA MARIA GRAZIA ZAPPA e MAURIZIO CONTI - ANGELA MARIA COLOMBO e ALBERTO FRIGERIO - ROSILVA SPREAFICO e SILVANO MAGGIONI - GIOVANNA RATTI e GIUSEPPE FUMAGALLI**

**40° ORNELLA AGOSTONI e BRUNO ISELLA**

**45° NADIA PROSERPIO e SILVANO BINDA**

**50° FRANCESCA COLOMBO e FRANCESCO CATTANEO**

**55° TERESA RIPAMONTI e GEROLAMO ALESSANDRO SANGIORGIO**

**60° GIUSEPPINA PONTI e ENRICO OLTOLINI**

### **Conclusione della celebrazione**

Al termine della celebrazione eucaristica, dopo aver scattato le foto ricordo con ciascuna coppia e dopo aver consegnato le pergamene con la benedizione del Papa per chi le aveva richieste, un gustoso rinfresco allestito a Bulciago nel giardino della casa parrocchiale, a Bevera e a Barzago nei saloni dell'oratorio, ha allietato e terminato l'incontro.



Comunità Pastorale "Maria Regina degli Apostoli"  
Bulciago, Barzago, Bevera



## Verbale del Consiglio Pastorale

Ordine del giorno:

1. Preghiera.
2. Presentazione nuovi consiglieri e ringraziamenti agli uscenti.
3. Nomina segretario.
4. Nomina membri della giunta.
5. Direttorio del Consiglio Pastorale nel Sinodo 47° della Diocesi di Milano.
6. Consiglio affari economici.
7. Altri Consigli.
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

**Consiglieri di diritto:** il parroco don Giovanni Colombo, il vicario parrocchiale don Simone Tremolada, suor Giovanna Mauri, padre Danilo Caraballo e padre Antonello Rossi, Angela Tentori (referente Azione Cattolica).

**Consiglieri rappresentanti della Comunità Pastorale:** Binda Daniela, Brambilla Emanuela, Colombo Sara, De Capitani Arturo, Maggioni Paola, Panzeri Giusy, Perego Letizia, Pessina Paolo, Pozzi Orietta, Primo Giusy, Rivolta Ilaria, Rolla Elena, Simoncini Loredana, Sironi Anna Rita, Stefanoni Benedetta, Taiana Miriam, Zucchi Paola.

**Consiglieri uscenti:** Addui Marco, Binda Elide, Consonno Floriana, Fumagalli Luigi, Fumagalli Marta, Ratti Enrico, Tentori Maria Assunta, Rocca Giulia, Villa Fidalma.

**Assenti giustificati:** Crippa Giulio, Galimberti Ermanno, Mulimbi Patricia, Tombaccini Chiara (uscente).

1. Alle ore 18.30 dell'11 giugno 2024 in una sala dell'Oratorio di Barzago, si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio Pastorale della Comunità Maria Regina degli Apostoli di Barzago, Bevera, Bulciago. Sono presenti alcuni consiglieri uscenti.

Il Parroco apre la seduta con una breve celebrazione dedicata all'inaugurazione del nuovo Consiglio Pastorale; sottolinea come ognuno dei presenti sia stato chiamato dallo Spirito Santo a ricoprire il ruolo di consigliere per collaborare alla missione che Gesù ha affidato alla sua Chiesa.

2. Al termine delle presentazioni dei nuovi consiglieri, don Giovanni spiega che il CP si incontra generalmente ogni due mesi e che ogni riunione è preceduta da un incontro della Diaconia, formata dai sacerdoti e dalla religiosa della nostra Comunità, e da un incontro della Giunta, che ha il compito di preparare l'ordine del giorno.



3/4 La Giunta, spiega don Giovanni, è formata dal Parroco, dalla segretaria del CP e da altri due consiglieri. Si riconfermano Miriam Taiana come segretaria, Giusy Primo come consigliere e si nomina per la prima volta Paola Maggioni.

5. Il Parroco invita a leggere personalmente il Nuovo Direttorio formulato dall'Arcivescovo Delpini, consegnato ad ogni consigliere: le prime pagine sono dedicate all'elezione del CP, quelle seguenti al suo significato.

6. Prosegue spiegando che i membri del Consiglio Affari Economici (CAE) non sono eletti, ma designati dal Parroco: sono persone con competenze giuridiche, economiche ed amministrative. Sono: Paolo Pessina, Pino Longoni, Mario Fumagalli, Ilaria Sesana e Fidalma Villa di Barzago; Dino Isella, Mauro Viganò, Paolo Corti di Bulciago; Gigi Buzzi e Marco Crotta di Bevera. Il CP deve designare un suo membro che entri a far parte del CAE: si pensa di scegliere Paolo Pessina, che già ne fa parte.

Il Parroco spiega che formalmente esiste un CAE per ogni parrocchia, perché ognuna è un ente giuridico a sé, con il proprio conto dedicato e il proprio bilancio che viene firmato dai membri che provengono da quella particolare parrocchia.

7. Don Giovanni continua presentando il Consiglio dell'Oratorio, i cui membri non sono eletti, ma sono rappresentativi dei diversi gruppi; si incontra circa una volta ogni 45/60 giorni. Quest'anno entreranno a far parte di questo organo Marta Fumagalli e alcuni animatori.

8. Don Giovanni elenca le "prospettive future" su cui il CP dovrà lavorare nei prossimi anni: Pastorale familiare, Pastorale 0/6 anni, Gruppo liturgico, Pastorale migranti, proposte culturali.

Paolo Pessina interviene a favore della creazione di un gruppo liturgico che certamente sarebbe occasione di arricchimento personale. Si ipotizza di invitare un sacerdote per la formazione.

Anna Rita Sironi interviene proponendo di utilizzare testi di letteratura per stimolare riflessioni; per esempio, il testo Pastore d'Islanda potrebbe essere utilizzato durante l'Avvento.

Prende la parola Giusy Panzeri presentando il gruppo Alpha come occasione di crescita di coppia o personale.

Paolo Pessina comunica che il 6 ottobre verrà proposta una giornata di attività organizzate per la popolazione della nostra Comunità Pastorale; l'obiettivo sarà quello di iniziare a raccogliere fondi per la sistemazione dei cortili dell'Oratorio di Barzago. Da tempo alcune ditte e alcuni artigiani di Barzago stanno lavorando insieme per realizzare questo progetto: da loro è nata l'idea di questa giornata per coinvolgere la gente.

Padre Danilo presenta al CP la Festa dei Popoli come da volantino allegato ed invita i consiglieri a partecipare. Don Giovanni chiede a tutti i consiglieri presenti di compilare e firmare i moduli dell'accettazione dell'incarico che poi verranno inviati in Curia.

Il Parroco chiude la seduta alle ore 20.00.

La segretaria  
Miriam Taiana

Il Parroco  
don Giovanni Colombo



Comunità Pastorale Maria Regina degli Apostoli - parrocchie di Barzago, Bevera e Bulciago

## Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale

### CONSIGLIERI DI DIRITTO



don Giovanni Colombo  
parroco



don Simone Tremolada  
vicario parrocchiale



suor Giovanna Mauri  
suora Preziosina



padre Danilo Cerabello  
missionario della Consolata



Angela Tentori  
presidente Azione Cattolica

### CONSIGLIERI ELETTI



Daniela Binda



Emanuele Brambilla



Sara Colombo



Giulio Crippa



Arturo De Capitani



Ermanno Galimberti



Paola Maggioni



Giusy Panzeri



Letizia Perego



Paolo Pessina



Orietta Pozzi



Giusy Primo



Anna Rita Sironi



Benadetta Stefanoni



Miriam Talana

### CONSIGLIERI DESIGNATI DAL PARROCO



Patricia Mulimbi



Ilaria Rivolta



Elena Rolla



Loredana Simoncini



Paola Zucchi

# Benedetta nuova statua e cappella rinnovata Madonna dei Poveri di Bevera

**Q**uando i fedeli arrivano alla spicciolata presso la cappella rinnovata della Madonna dei Poveri nella parrocchia di Bevera martedì sera 18 giugno, situata nel bosco retrostante la ditta Nuova Stame, il parcheggio dell'unità produttiva è già occupato in ogni spazio delimitato e anche oltre. I più devoti invece compiono un esercizio di pietà raggiungendo il luogo di devozione a piedi: non solo da Bevera, ma anche dalla parrocchia di Barzago.

La carrareccia che collega il parcheggio alla cappella mariana è illuminata, nell'ultimo tratto, con ceri rossi ai bordi delimitandone la carreggiata. Assai prima dell'inizio della celebrazione lo spazio antistante la cappellina è gremito: una ventina di sedie sono disponibili per le persone della terza età insieme alle panche collocate ai lati dell'edicola. Tanti altri fedeli sono in piedi dislocati lungo il sentiero che scorre innanzi all'edicola: parte in piano e parte leggermente scosceso. Verosimilmente l'assemblea è formata da circa duecento persone di ogni età: ragazzi, giovani, adulti, nuclei familiari. Nessuno avrebbe mai pensato ad una partecipazione così numerosa. In effetti non ci sono solo i parrocchiani della Comunità Pastorale di Barzago, Bevera e Bulciago, ma anche provenienti da Sirtori, Barzanò ed altre località che conoscono l'edicola per devozione, oppure perché la incrociano nelle loro passeggiate in mezzo alla natura.

In attesa delle ore 20.30 per l'inizio della liturgia, il parroco don Giovanni recita una decina del Rosario, al termine del quale chiede ai presenti quanti si accosteranno all'Eucaristia per consacrare un numero adeguato di ostie. Il piccolo altare è disposto sul selciato innanzi all'edicola, mentre alla sinistra della stessa per chi guarda è collocata su un tavolino la nuova statua della Madonna

dei Poveri, da benedire prima di essere collocata nella relativa nicchia, mentre a destra, sempre posata su un tavolino, c'è una seconda statua della Madonna dei Poveri: la primitiva donata dai proprietari alla parrocchia di Bevera. La celebrazione eucaristica è animata dai canti del coretto della parrocchia di Bevera.

La liturgia è propria della Madonna dei Poveri, inclusa la benedizione dell'edicola rinnovata e la nuova statua della Beata Vergine, dopo il vandalismo eseguito da ignoti negli ultimi giorni dello scorso mese di dicembre 2023, quando hanno rotto il vetro della nicchia e frantumato la statua: un atto riparatore, dunque, della Comunità Pastorale Maria Regina degli Apostoli e di quanti sono devoti a questo appartato angolo mariano immerso nella natura.

## Pregiera di introduzione

Siamo riuniti nella gioia, fratelli e sorelle carissimi, nel momento in cui viene esposta alla pubblica venerazione l'immagine di Santa Maria venerata sotto il titolo di Madonna dei Poveri di Banneux. Questa immagine sta a significare quanto forte e vitale sia il vincolo che unisce la Beata Vergine al Cristo e alla Chiesa. Maria, infatti, è la Santa Madre del Verbo fatto uomo, icona



del Dio invisibile ed è essa stessa immagine e modello della Chiesa, immagine dalla quale la Chiesa contempla con gioia il pieno compimento di ciò che desidera e spera di essere, il tipo in cui riconoscere la via e la norma per una perfetta unione con Cristo, il modello a cui la sposa di Cristo ispira per l'adempimento della missione apostolica. Con animo devoto e filiale partecipiamo insieme a questo sacro rito.

### Omelia di don Giovanni

Noi non sappiamo chi sia stato a rovinare questo luogo bello. Non sappiamo neanche il perché lo abbia fatto. Chi erano, perché lo hanno fatto, qual era la loro intenzione, in che momento. Noi non lo sappiamo. E forse adesso non lo vogliamo neanche sapere. È stata una cosa brutta, ci ha subito un po' tutti addolorati quando ne abbiamo appreso la notizia. Oggi, questa sera, siamo qui invece a fare una cosa bella. Quasi a riparare o, meglio, riparando quello che è stato fatto di brutto in questo luogo noi vogliamo compiere questa sera, e lo stiamo compiendo, un gesto bello. Perché questa sera non siamo qui a distruggere, a rovinare, a rompere, a fare qualcosa senza neanche pensarci. Siamo qui stasera tutti con la voglia, con il desiderio di pregare, con la voglia e il desiderio del bene, con la voglia e il desiderio di ricostruire. Ecco, penso che sia proprio



questo il motivo per cui siamo qui in tanti questa sera. La Madonna appare nel 1933 in Belgio a Banneux in una località chiamata "Fango" a una bambina di 12 anni che si chiamava Mariette. Questa bambina non andava a catechismo, non frequentava la chiesa e, soprattutto, suo papà viveva una ostilità nei confronti della fede, aveva perso il lavoro, c'erano difficoltà economiche e incolpava il Signore e Maria di queste sue sciagure. Quindi in famiglia non si poteva pregare, né parlare di fede.

Maria sceglie proprio quel luogo chiamato "Fango". Quella bambina che non ne sapeva nulla di fede vede una Signora, vestita di bianco, sul cancello di casa. Nonostante il padre lo vietasse, Mariette continuò a cercare la Madonna nel luogo dove le era apparsa la prima volta. Così dal 15 gennaio le apparizioni continuarono per 8 volte fino al 2 marzo. In una apparizione la Madonna la condurrà ad una sorgente e le dirà: "Metti le mani in quest'acqua: quest'acqua sarà sorgente per tutte le Nazioni". E poi la invita alla preghiera per gli ammalati, promette guarigioni e, da lì a pochi giorni, tanti ammalati in quel paese saranno guariti miracolosamente.

Ecco, il Signore non ha paura del "fango", non ha paura di chi lo rifiuta, di chi è arrabbiato con lui, non ha paura di nulla, ma sa compiere meraviglie con chi lui vuole. E questo è il prodigio che anche noi possiamo contemplare. A volte anche nel nostro cuore ci può essere un po' di "fango". Magari anche qualcuno di noi è arrabbiato con il Signore perché non tutto va come desidererebbe, come vorrebbe, una fatica dopo l'altra, un peso dopo l'altro, un "fango" dopo l'altro. A volte ci si stanca, ci si scoraggia, ci si demoralizza.

Siamo qui stasera a dire: "Signore aiutaci ad avere la voglia sempre di costruire la nostra vita, di lasciarci costruire da te, di innalzare la nostra vita, di lasciarci innalzare da te; di imparare a non vedere il buio ma vedere la luce che tua Madre ci dona e che tu, il tuo Vangelo, il tuo amore dona a questo mondo".

Penso che la Madonna dei Poveri, che è così chiamata perché è così che ha voluto essere chiamata proprio a Banneux, dal Belgio, a Milano, alla Brianza e tanti altri luoghi del mondo, davvero ci aiuti ad avere questi sentimenti e desideri belli e buoni.

Certo siamo poveri ma lei è la Madre dei poveri, siamo tante volte umili ma lei è la Madre degli umili. Siamo peccatori ma lei è la Madre dei peccatori. Basta una scintilla dei nostri desideri di bontà, dei nostri desideri di bellezza, dei nostri desideri di vera umanità, perché Maria possa fare grandi cose anche attraverso di noi. Stasera – conclude don Giovanni – inauguriamo questa statua nuova della Madonna dei Poveri, inauguriamo anche questa cappella risistemata, vi porremo all'interno tre cuori votivi. Ringrazio i dirigenti della Nuova

Stame per aver preso in carico tutte le spese di sistemazione e per l'acquisto della nuova statua, ringrazio il sindaco e l'amministrazione di Sirtori per l'interessamento a tutta la vicenda, ringrazio tutti quanti si prendono cura di questo luogo, e tutti quelli che ogni giorno o periodicamente passano qui a pregare. Vogliamo tutti affidarci a Maria: la Madre dei Poveri interceda per noi, continui ad accompagnarci nel nostro cammino e ci faccia scoprire davvero che con lei non siamo solo poveri, ma ricchi di tantissime cose.



La prima statua della Madonna che vi fu collocata è proprio questa che troviamo qui [alla sinistra di don Giovanni]. Successivamente è stata sostituita dalla statua che è andata distrutta recentemente. Sicché adesso arriva la terza Madonna che è questa [la nuova statua nella nicchia].

Ringrazio anche la famiglia che ha custodito per tutti questi anni la primitiva statua della Madonna e adesso la fa ritornare al Santuario. La porteremo in chiesa parrocchiale e poi la custodiremo in sacrestia, dove troveremo un posto adeguato, anche per conservarne il ricordo come memoria, perché dal 1952 ad oggi sono passati 72 anni.

### Formula di benedizione

Ti benediciamo e ti glorifichiamo, Dio trascendente ed eterno: prima della creazione del mondo hai costituito il Cristo principio e fine dell'universo e hai congiunto a lui nel mirabile disegno del tuo amore la beata Vergine Maria, genitrice e socia del tuo Figlio, immagine e modello della Chiesa, avvocata e madre di tutti.

È lei la donna nuova, che ha risollevato le sorti dell'umanità, decaduta per la colpa della prima Eva. È lei l'eletta Figlia di Sion, che ha raccolto nel cuore le attese dell'antico Israele. È lei la serva povera e umile, da cui è sorto il sole di giustizia, il tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

Padre santo, ascolta la preghiera dei tuoi fedeli, che ti presentano questa effigie della beata Vergine, perché confortati dalla sua protezione imprimano nel cuore l'immagine che contemplan. Dona loro una fede sicura, una salda speranza, una carità sollecita e un'umiltà sincera. Fa' che siano forti nel dolore, dignitosi nella povertà, pazienti nelle avversità, aperti alla condivisione nel benessere, operatori di giustizia e costruttori di pace, finché giunti al termine del cammino, nell'amore a te e ai fratelli, entrino nella città eterna, dove la beata Vergine intercede per noi come Madre e risplende come Regina.

Per Cristo nostro Signore.

### Ringraziamenti di don Giovanni

È dal 1952 che c'è questa piccola edicola dedicata alla Madonna dei Poveri. Proprio nella zona qui davanti sorgeva una cascina detta "Il Fregiù" dove abitava Giovannina. Questa ragazza lavorava periodicamente a Milano, restandovi per mesi. A Baggio, vicino a dove lavorava, venne costruito un santuario dedicato alla Madonna dei poveri di Baneaux, e Giovannina ne portò la devozione anche a Bevera, facendo costruire questa piccola cappella.

Sono proprio ricordi da non perdere! Queste immagini, queste cappelline e questa devozione, ci dicono una fede che per i nostri padri, i nostri nonni, era qualcosa di quotidiano: non potevano vivere senza! Forse anche noi ogni tanto dobbiamo ricordarcelo. Il mondo di oggi pensa di vivere senza il Signore e invece forse quella è l'unica ricchezza: avere la fede a cui rimanere saldi, ancorati, aggrappati.

Ringrazio davvero tutti voi che custodite, amate questo luogo: chi ha custodito questa Madonna, chi l'ha voluta sistemare dopo quello che è successo. Grazie di cuore anche alla vostra presenza di questa sera, che testimonia l'attaccamento a Maria che unisce più comunità: qui siamo Barzago, Bevera e Bulciago, ma vedo ci sono tanti altri immagino da Sirtori, da Barzanò e chissà da dove. Maria ci tiene un po' insieme tutti. Maria come Madre è capace di tenere tutti i figli sotto la sua custodia. Lo aveva detto: questo luogo – Baneaux – sarà luogo delle nazioni. Ecco noi non siamo Nazione siamo paesi, però Maria ci tiene insieme tutti. Dopo la Messa potete venire da me a ricevere una piccola statuina, riproduzione della Madonna dei poveri.

Mentre don Giovanni distribuisce le Madonnine di Baneaux ai fedeli dopo la benedizione, l'assemblea si scioglie sulle note del canto finale. Le ombre della sera si infittiscono e rendono ancor più suggestivo l'angolo di bosco illuminato per la celebrazione. I fedeli si ricompongono a gruppi per intraprendere la via del ritorno commentando la bella celebrazione, non senza avere assaporato prima il rinfresco offerto dagli organizzatori dell'iniziativa, che hanno sostenuto le spese per il restauro della cappellina, tornata all'antico splendore.

**Italo Allegri**



## Padre Biella ringrazia per il contributo all'asilo di Zumbo

Maputo 24/05/2024

Carissimi Fratelli e Sorelle delle comunità Parrocchiali di:  
S. Bartolomeo di Barzago  
S. Maria Nascente di Bevera  
S. Giovanni Evangelista di Bulciago

Un caro saluto a tutti voi e un grande grazie per la generosa risposta che nella Quaresima di Carità avete contribuito per aiutarci a realizzare l'asilo a Zumbo.

Io sto bene, anche se l'11 Maggio sono arrivato a Zumbo con una bella Malaria. Dopo 150 km di viaggio non ce la facevo più, così sono andato direttamente all'ospedale, dove lavora la suora Ana come medica. Dall'analisi nel laboratorio hanno riconosciuto la presenza di Malaria e così ho cominciato una flebo con un cocktail di farmaci. Risultato, il giorno seguente ero in piedi e pronto ad andare nell'antica missione di Miruru (43 km) che la Diocesi ha cominciato a ristrutturare, per la celebrazione dell'Eucaristia di inizio lavori. Finita la Messa, sulla macchina trasformata in ospedale da campo, un'altra dose di medicinali e così mi ha rimesso quasi a nuovo. Dopo un paio d'ore ero di nuovo in macchina sulla strada del ritorno.

Prima della festa di Pentecoste abbiamo fatto anche la benedizione e la posa della prima pietra per la costruzione della casa delle suore, nel terreno su cui sor-

gerà anche il piccolo asilo/scuola dell'Infanzia, grazie anche al vostro contributo. **La somma di 4.524,00 euro ricevuti dalle tre Parrocchie, cambiati nella moneta locale, che é il metical, sono diventati 303.114,70 meticais.** Sono un inizio a cui la Provvidenza non farà mancare la sua presenza.

Mi trovo adesso nella capitale dove ci siamo riuniti con i missionari della Consolata che lavorano in Mozambico e Angola (in tutto siamo 33 divisi in 14 comunità, accompagniamo 16 parrocchie/missioni, 4 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e una secondaria, un catechistato diocesano, una salina, un centro di spiritualità e due seminari). Stiamo facendo una revisione e programmazione e abbiamo approfittato per iniziare l'anno giubilare del centenario dell'arrivo dei missionari della Consolata in questo paese (1925-2025). Molti missionari hanno speso la propria vita qui e alcuni sono sepolti in questo amato paese. Tante le parrocchie e le opere iniziate, alcune distrutte durante la guerra, altre ancora continuano a testimoniare un cammino lungo. Vi assicuro un ricordo nella preghiera e che il Beato Allamano, patrono di Zumbo, che presto sarà proclamato Santo, interceda per voi e vi protegga. Grazie di cuore. Il Signore vi benedica

**Un saluto  
p. Carlo Biella**





**FESTA dei MORTI  
DELL'AVELLO**

XXX  
**Bulciaghetto**  
XXX

Venerdì <b>19</b> luglio <b>ROYAL PARTY BAND</b>	Domenica <b>21</b> luglio <b>MPATIA + HEADLIGHT</b>
Sabato <b>20</b> luglio <b>WSML + DECA</b>	Lunedì <b>22</b> luglio <b>TEO E LE VELINE GRASSE</b>

Il ricavato confluirà nel fondo destinato al restauro della Chiesa parrocchiale



XXX

## Bulciaghetto

XXX

Venerdì **19** luglio

*Inizio della festa!*

- 19.00 **APERTURA CUCINA**
- 20.00 Palestra d'arrampicata a cura del GAMB
- 20.30 Novena
- 22.00 **ROYAL PARTY BAND**

Sabato **20** luglio

- 15.00 Dimostrazione e rassegna di sculture in legno
- 15.30 Lettura animata a cura della Biblioteca di Bulciaghetto. Truccabimbi e bolle di sapone
- 16.30 Merenda offerta da AVIS Costamasnaga
- 18.15 **Santa Messa**
- 19.00 Gonfiabili
- 19.00 **APERTURA CUCINA**
- 20.00 Palestra d'arrampicata a cura del GAMB
- 22.30 **WSML + DECA**

Domenica **21** luglio

- 11.00 **Santa Messa**
- 12.00 **APERTURA CUCINA**
- Dalle 15.00 Dimostrazione e rassegna di sculture in legno Palloncini
- Orto sensoriale e Tree climbing con Manu & Cooperativa Il Volo
- 17.00 **Santa Messa**
- 18.00 Spettacolo di magia con il Mago Tatos
- 19.00 Gonfiabili
- 19.00 **APERTURA CUCINA**
- 20.00 Palestra d'arrampicata a cura del GAMB
- 21.00 **MPATIA + HEADLIGHT**

Lunedì **22** luglio

- 12.00 **APERTURA CUCINA**
- 19.00 **Santa Messa**
- APERTURA CUCINA**
- 20.00 Palestra d'arrampicata a cura del GAMB
- 21.30 Estrazione premi lotteria
- 22.00 **TEO E LE VELINE GRASSE**

Da Lunedì 15/07 Novena alle ore 20.30 ad esclusione di Martedì 16 in cui verrà celebrata la Santa Messa alle ore 15.00 e alle ore 20.30

Il ricavato confluirà nel fondo destinato al restauro della Chiesa parrocchiale







# Brevi dalla Comunità Pastorale

## Santa Messa al centro ippico Pegaso

Anche quest'anno il CRE Pegaso Brianza ODV ha dedicato le settimane estive ad attività rieducative equestri per bambini in età compresa dai sei ai dodici anni. L'opportunità per i ragazzi diversamente abili di condurre una serie di esperienze a contatto con la natura e gli animali, all'interno di un contesto che concilia la condivisione tra ragazzi di diversa provenienza.

Come già in passato, in occasione della festa di chiusura delle centro estivo è stata celebrata, domenica 16 giugno, la Santa Messa delle ore 11.00 presso la struttura equestre dal vicario parrocchiale don Simone, animata dalla coro della parrocchia, alla quale hanno partecipato numerosi fedeli.





## Festa del Sacro Cuore

Nella ricorrenza liturgica dal Sacratissimo Cuore di Gesù venerdì 7 giugno, in serata è stata celebrata la Santa Messa presso la statua del Sacro Cuore all'incrocio tra Via Sacro Cuore e Via Como: eucaristia presieduta dal vicario parrocchiale don Simone Tremolada, partecipata da un discreto numero di fedeli. È questo un appuntamento che si ripete ogni anno, condizioni atmosferiche permettendo, altrimenti la liturgia si svolge nella chiesa parrocchiale.

L'attuale monumento è stato benedetto il 31 luglio 1921 da don Giacinto dell'Acqua, su terreno donato dall'allora sindaco di Barzago Emanuele Redaelli. Don Giacinto nutriva una speciale devozione nei confronti del Sacro Cuore, tanto da collocarla tra le priorità del suo ministero pastorale, come dichiarato in occasione della sua presa di possesso della nostra parrocchia nel 1918.



## Suono delle campane alla nascita dei bambini

Sarebbe bello che diventasse tradizione più radicata il suono delle campane alla nascita dei bambini: l'invito allora è quello di avvisare don Giovanni e così le campane festose, alle 10.00 o alle 16.00, annunceranno che tra di noi c'è un nuovo "fratellino" o una nuova "sorellina" da accogliere e amare!



## Intenzioni Messe per il 2024

In segreteria parrocchiale a Barzago, in sacrestia a Bulciago e al Punto Accoglienza di Bevera è possibile raccogliere le intenzioni per le Messe del nuovo anno 2024. Le Messe si possono far celebrare per i defunti, ma anche per le intenzioni di persone vive. Ricordiamo che non c'è nessuna tariffa stabilita, ma solamente un'offerta secondo le vostre disponibilità.



## Lampade votive a Bevera

Ai lati dell'altare nel santuario di Santa Maria Nascente di Bevera sono disposte, accanto all'immagine della Madonna, due lampade votive che ardono continuamente giorno e notte come segno della nostra preghiera alla Madre di Dio.

Chiunque può offrire la cera per un'intenzione particolare (ad esempio in ricordo di un proprio defunto, per un compleanno...) in un determinato giorno, che dovrà segnalare al Punto Accoglienza del Santuario nei consueti orari di apertura.

L'offerta chiesta è di 10.00 euro a lampada per giorno.





... dal Punto Accoglienza

## Pensiamo ai piccoli: Collana "La mia Bibbia a raccontini"

Questi dodici libretti di poche pagine, in formato piccolissimo, cm 10 x 13, raccontano e illustrano altrettanti episodi della Bibbia, di cui sei riguardano il Vecchio Testamento e sei il Vangelo.

Ecco i titoli:

La creazione – L'Arca di Noè

Mosè e Miriam - Davide e Golia

Giona e la balena - Daniele e i leoni

Il Natale - Il buon samaritano

La pecorella smarrita - Il Padre nostro

Gesù e la tempesta - La Pasqua

Sono dodici pagine per ciascun libretto raffigurate con disegni animati. Alla fine una pagina ricorda le parole più importanti con il loro significato e una preghiera finale.





# L'Albero della Vita



## Bevera

### UNITI NEL NOME DEL SIGNORE

Pozzi Enrico e Zinni Sara Sposati il 22 giugno 2024

### RINATI AL FONTE BATTESIMALE

Rosignoli Brambilla Azzurra Nata il 9 febbraio 2024 Figlia di Cristian e Brambilla Aurora Battesimo il 9 giugno 2024

Esposito Celeste Nata il 21 settembre 2023 Figlia di Vincenzo e Sandonato Lucia Battesimo il 9 giugno 2024

Colombo Gregorio Nato il 7 febbraio 2024 Figlio di Leonardo e Casati Marta Battesimo il 9 giugno 2024

Magni Sofia Nata il 5 settembre 2022 Figlia di Alberto e Abello Roberta Battesimo il 9 giugno 2024

Fornasieri Edoardo Nato il 22 marzo 2024 Figlio di Luca e Mantonico Stefania Battesimo il 9 giugno 2024

Ambruoso Anna Nata il 18 giugno 2022 Figlia di Steve e Candiani Monica Battesimo il 9 giugno 2024

Ornaghi Ilaria Nata il 15 gennaio 2024 Figlia di Davide e Galimberti Federica Battesimo il 9 giugno 2024

### TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Fumagalli Giorgio di anni 77 Deceduto a Castello Brianza il 25 maggio 2024

Fumagalli Adele di anni 73 Deceduta a Airuno il 10 giugno 2024

Tentori Carlo Angelo Enrico di anni 74 Deceduto a Sirtori il 20 giugno 2024

Rigamonti Attilia di anni 93 Deceduta a Bevera di Sirtori il 22 giugno 2024



## Barzago

### UNITI NEL NOME DEL SIGNORE

Steven Hugh Jeremy William e Stevanella Gemma Sposati il 20 giugno 2024

### TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Costabile Maria di anni 58 Deceduta a Barzago il 5 giugno 2024

D'Ulisse Anna di anni 75 Deceduta a Erba il 10 giugno 2024

Iezzi Alfonso di anni 65 Deceduto a Castello Brianza il 23 giugno 2024



# Calendario mese di luglio - agosto- settembre - ottobre

## Luglio

Luglio, mese del Preziosissimo Sangue di Gesù

Barzago: tutti i giovedì di luglio alle 20.30 Messa al cimitero

Bulciago: tutti i mercoledì di luglio alle 20.30 Messa a Campolasco (tranne il 17 luglio)

11 luglio: festa conclusiva Oratorio Estivo a Bevera

Novena ai Morti dell'Avello, 15-19 luglio ore 20.30

16 luglio: festa della Madonna del Carmelo: a Bulciaghetto Santa Messa alle 15.00 e alle 20.30.

19, 20, 21 e 22 luglio: Festa del Santuario dei Morti dell'Avello

14 luglio 3 agosto: 3 turni vacanze ragazzi e adolescenti a Goudon

## Agosto

**Sospese le Messe delle 11.00 a Barzago e a Bulciago nei giorni 4, 11, 15 e 18 agosto.**

**Si riprenderà con il 25 agosto.**

Bulciago: tutti i mercoledì di agosto alle 20.30 Messa all'Addolorata

2 agosto: Perdon d'Assisi (confessioni 27 e 31 luglio, 1 e 2 agosto)

6 agosto: Trasfigurazione

6-14 agosto: novena dell'Assunta

15 agosto: Solennità dell'Assunzione di Maria

24 agosto: San Bartolomeo

25 agosto: ore 11.00 a Barzago Messa dagli Alpini

## Settembre

Bulciago: Tutti i mercoledì di settembre alle 20.30 Messa ai Santi Cosma e Damiano

**Festa patronale di Barzago**

28 – 31 agosto: Pallio

1 settembre: Festa patronale e 65° di sacerdozio di don Mario Proserpio

**Festa patronale di Bevera**

8 settembre: Festa della Natività di Maria

6-9 settembre: Festa patronale e 45° di sacerdozio di don Biagio Fumagalli

**Festa patronale di Bulciago**

13-15 settembre: Festa patronale di Barzago e 50° di sacerdozio di don Giuseppe Galli

**Festa dell'Oratorio**

23-27 settembre: preparazione a Bevera

28 e 29 settembre: Festa a Bevera

## Ottobre

4 ottobre: San Francesco. Bulciago, 20.30 Messa a Campolasco.

6 ottobre: evento a Barzago #melomerito

7-11 ottobre: pellegrinaggio in Umbria

13 ottobre: a Barzago Processione della Madonna del Rosario

## Cresima

13 ottobre: ritiro Cresimandi a Bevera

26 ottobre: Cresima a Bulciago (15.00)

27 ottobre: Cresima a Barzago (11.00)



## Preti nativi della Comunità Pastorale

**E**lenco sacerdoti, preti diocesani o religiosi, nati nelle parrocchie della nostra Comunità Pastorale Maria Regina degli Apostoli con i relativi contatti. Offriamo così l'opportunità a quanti li conoscono di poterli contattare, ma soprattutto ricordare il legame spirituale che unisce ciascuno di noi a loro, sostenendo il loro ministero pastorale con la preghiera vicendevole.

### Barzago:

**Padre Antonio Rovelli** (ordinato nel 1984)  
e-mail: antonio.rovelli@gmail.com cell.: 339-2004805

**Don Mario Proserpio** (ordinato nel 1959)  
e-mail: mario.proserpio@alice.it – cell.: 339-2374695

**Don Luigi Colombo** (ordinato nel 1994)  
e-mail: don.gigi@outlook.com – cell.: 347-8033042

**Don Gianpiero Magni** (ordinato nel 1975)  
e-mail: dongpm51@gmail.com – cell.: 338-3421122

### Bulciago:

**Don Giuseppe Galli** (ordinato nel 1974)  
e-mail: galli.giuseppe@guanelliani.it  
cell.: 349-8425158

**Don Domenico Scibetta** (ordinato nel 1996)

e-mail: scibetta.domenico@guanelliani.it  
cell.: 333-4792113

**Don Nando Giudici** (ordinato nel 1987)  
e-mail: giudici.nando@guanelliani.it  
cell.: 347-2859747

**Fra Fabrizio Feola** (ordinato nel 2013)  
e-mail: fabriziofeola1@gmail.com – cell.: 348-7263433

### Bevera:

**Don Biagio Fumagalli** (ordinato nel 1979)  
e-mail: donbiagiofumagalli@alice.it  
cell.: 338-6127262



## L'angolo della speranza



*Bevera, Battesimo di Fornasieri Edoardo, domenica 9 giugno 2024*



*Bevera, Battesimo di Ambruso Anna, domenica 9 giugno 2024*



*Bevera, Battesimo di Magni Sofia, domenica 9 giugno 2024*



*Bevera, Battesimo di Esposito Celeste, domenica 9 giugno 2024*



*Bevera, Battesimo di Rosignoli Brambilla Azzurra, domenica 9 giugno 2024*





*Bevera, Battesimo di Ornaghi Ilaria, domenica 9 giugno 2024*



*Bevera, Battesimo di Colombo Gregorio, domenica 9 giugno 2024*



## L'angolo della gioia



*Matrimonio, Gemma Stevanella e Hugh Steven, 20 giugno 2024, Oratorio dei Santi Giovanni e Paolo di Verdegò*



*Matrimonio, Sara Zinni ed Enrico Pozzi, 22 giugno 2024, Santuario Santa Maria Nascente di Bevera*



# Riferimenti della comunità



## RECAPITI E PRESENZE

**DON GIOVANNI COLOMBO (parroco):** cell. 333.41.34.412 - mail: dongioco@gmail.com *Risiede a Barzago.*  
**DON SIMONE TREMOLADA** (Vicario Parrocchiale): cell. 340.32.31.173 – mail: simone.tremolada1994@gmail.com  
**PADRE ANTONELLO ROSSI** (Superiore Padri Consolata): cell. 339.23.44.021  
**SUOR GIOVANNA MAURI:** cell. 331.62.40.029  
**PADRE LEOPOLDO FRISO:** cell. 339.431.36.69  
**MISSIONARI CONSOLATA:** tel. 039.531.02.20



## SEGRETERIA COMUNITÀ PASTORALE

**LUOGO:** presso la casa parrocchiale di Barzago  
**ORARI APERTURA:** Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato. Dalle ore 9.00 alle ore 11.00  
**CONTATTO:** segreteria@comunitapastoralebbb.it - tel. 031.860.248



## PUNTO ACCOGLIENZA

**LUOGO:** Presso il Santuario di Bevera  
**ORARI DI APERTURA:** DOMENICA dalle 7.45 alle 11.00 e dalle 16.00 alle 18.30  
MARTEDÌ dalle 8.45 alle 10.45  
SABATO dalle 15.30 alle 18.30



## SCUOLE DELL'INFANZIA

**SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE** (Barzago): tel.: 031.860327  
**SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE** (Bulciago): tel.: 031.860131



## BAR D'IMBEVERA

**LUOGO:** Presso il centro Paolo VI a Bevera **GIORNO DI CHIUSURA:** Lunedì  
**CONTATTI:** Cristian Beretta cell: 347.53.78.584



## IBAN DELLA COMUNITÀ PASTORALE

**PARROCCHIA "SAN BARTOLOMEO" BARZAGO** Via San Giuseppe, 2 - 23890 BARZAGO (LC)  
Iban: BANCA POPOLARE MILANO IT 13 E 05034 51240 000000000 146  
**PARROCCHIA "SANTA MARIA NASCENTE" BEVERA** Via Santuario Inferiore, 1 - 23890 BARZAGO (LC)  
Iban: BANCA INTESA SAN PAOLO (PROSSIMA) IT 25 O 03069 09606 100000126611  
**PARROCCHIA "SAN GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA" BULCIAGO** Via A. Volta, 1 - 23892 BULCIAGO (LC)  
Iban: INTESA SAN PAOLO IT 15 W 03069 51590 10000000 8228



## SITI WEB



## REDAZIONE "INSIEME"

www.comunitapastoralebbb.it - Facebook / Instagram: Comunità Pastorale BBB  
informatore.insieme@gmail.com



# Riferimenti per la vita spirituale

## ORARI SANTE MESSE

ORARI SANTE MESSE		
<b>BEVERA</b>		
<b>Lunedì</b>	8.00 Lodi	<b>8.15 Santa Messa</b>
<b>Martedì</b>	8.00 Lodi	<b>8.15 Santa Messa</b>
<b>Mercoledì</b>	8.00 Lodi	<b>8.15 Santa Messa</b>
<b>Giovedì</b>		<b>16.00 Santa Messa</b>
<b>Venerdì</b>		<b>16.00 Santa Messa</b>
<b>Sabato</b>	8.45 Lodi	<b>9.00 Santa Messa</b>
<b>Sabato e Vigiliane</b>	16.25 Rosario	<b>17.00 Santa Messa</b>
<b>Domenica e Festivi</b>	<b>7.00; 9.30; 18.30 Santa Messa</b>	
<b>BARZAGO</b>		
<b>Lunedì</b>		
<b>Martedì</b>	8.15 Lodi	<b>8.30 Santa Messa</b>
<b>Mercoledì</b>	8.45 Lodi	<b>9.00 Santa Messa</b>
<b>Giovedì</b>	20.00 Rosario	<b>20.30 Santa Messa a Verdegò</b>
<b>Venerdì</b>	8.45 Lodi	<b>9.00 Santa Messa</b>
<b>Sabato e Vigiliane</b>	17.45 Rosario	<b>18.15 Santa Messa</b>
<b>Domenica e Festivi</b>	17.30 Rosario	<b>8.00; 11.00; 18.00 Santa Messa</b>
<b>BULCIAGO</b>		
<b>Lunedì</b>	7.45 Rosario; 8.15 Lodi	<b>8.30 Santa Messa</b>
<b>Martedì</b>		
<b>Mercoledì</b>	20.00 Rosario	<b>20.30 Santa Messa</b>
<b>Giovedì</b>	8.00 Rosario	<b>8.30 Santa Messa</b>
<b>Venerdì</b>	7.30 Rosario	<b>8.00 Santa Messa</b>
<b>Sabato e Vigiliane</b>		<b>18.15 Santa Messa</b>
<b>Domenica e Festivi</b>	7.30 Rosario	<b>8.00; 11.00 Santa Messa</b> <b>9.30 Santa Messa a Santo Stefano in Bulciaghetto</b> (dall'8 ottobre 2023 al 31 marzo 2024) <b>17.00 Santa Messa ai Morti dell'Avello</b> (sospesa dall'8 ottobre 2023 al 31 marzo 2024)

## CONFESSIONI

### BEVERA:

- Ogni mercoledì mattina dalle ore 9.00 alle 11.30 (don Enrico Vitali)
- Ogni sabato mattina dalle ore 9.30 alle 11.00 (don Giuseppe Corti)
- Ogni sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle 17.00 (padri della Consolata)

### BARZAGO:

- Ogni sabato pomeriggio dalle ore 14.30 alle 16.00 (don Giovanni)

### BULCIAGO:

- Ogni sabato dalle ore 16.00 alle 17.30 (don Simone)

**Nota:** oppure contattando e chiedendo personalmente ai sacerdoti.

## PREGHIERA VOCAZIONALE

### BULCIAGO

Primo giovedì del mese alle 07.30 a Bulciaghetto e cammino verso il Santuario dei Morti dell'Avello

### BARZAGO

Ogni mercoledì mattina durante la Messa delle 9.00.

### BEVERA

Ogni martedì mattina durante la Messa delle 8.15 e ogni sabato sera al Rosario delle 16.30.

## ADORAZIONE EUCARISTICA

### BARZAGO

#### OGNI 1° VENERDÌ DEL MESE

- Dalle 9.30 (dopo la Messa) alle 10.15

### BULCIAGHETTO

#### OGNI 2° SABATO DEL MESE

- Dalle 20.30 fino alle ore 21.30

### BULCIAGO

#### OGNI 1° GIOVEDÌ DEL MESE

- Dalle 15.00 fino alle ore 17.00